ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: feste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 13.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Venerdì 17 Luglio 1903 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7855

LO STATO DEL PONTEFICE.

L'infermo è scoraggiato.

ROMA 16 (N). Questa mane il papa chiese ai medici come mai gli fosse tornato l'affanno e come mai stentasse a riacquistare il vigore perduto mentre era stato assicurato che la malattia faceva il suo corso regolare. I medici gli risposero che bisognava combattere la debolezza proveniente dalla tarda età e dalla durata della malattia, con farmachi e alimenti. Procedettero quindi alla visita. Fin dalle prime ascoltazioni il liquido pleurico fu riscontrato in misura tale da far pensare subito alla necessità della terza toracentesi. Ne fu data notizia al pontefice dicendogli che altri infermi per lo stesso male, hanno subito, innanzi di guarire, dieci, venti fino quaranta punture. Il papa ha osservato che quelli probabilmente non erano vecchi come lui. I medici hanno risposto che veramente la necessità assoluta d'una nuova toracentesi non risultava ancora, ma poteva presentarsi entro oggi; e in questo caso avrebbero deciso nella successiva visita del pomeriggio.

Il papa ch'era quasi a sedere sul letto, appoggiandovisi a varii cuscini, reclinò il capo con senso di stanchezza e di abbandono. Poi fu ripreso da persistente agitazione. L'infermo espresse ripetutamente il desiderio di alzarsi; al che i medici non si opposero perchè si trattava in fondo di passare dal letto ad una larga e lunga poltrona. Il cambiamento avvenne con molti riguardi, alla presenza dei medici. Quando fu sulla poltrona l'infermo apparve un po' più tranquillo.

La terza toracentesi.

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» dice: I medici Lapponi e Mazzoni sono rimasti preoccupati delle condizioni generali dell'infermo, e sopratutto del riprodursi del liquido pleurico, che fino a ieri non si era riscontrato. Anzi, dopo la visita di iersera, non si credeva di dover pensare ad una nuova puntura. La riproduzione del liquido, avvenuta stanotte, renderebbe necessaria, se continuerà, una terza toracentesi che suscita molta apprensione nei medici, i quali temono che lo stato di debolezza e di esaurimento in cui si trova Leone, non consenta la nuova operazione, senza il pericolo di catastrofe immediata. La nuova toracentesi dipenderà dalla misura di riproduzione del liquido. I dottori Lapponi e Mazzoni avranno forse un altro consulto con Rossoni.

Queste notizie producono in Vaticano viva impressione.

Il dott. Lapponi che nelle scorse mattine si recava alla sua abitazione per rivedere e salutare la famiglia, stamane non si è mosso dal Vaticano. Anche questo è un indizio di aggravamento delle condizioni.

Gli auguri dello czar.

ROMA 16 (N). L'imperatore di Russia telegrafò al ministro russo presso il Vaticano, incaricandolo di far giungere al papa, a mezzo del cardinale Rampolla, l'espressione del vivo interesse che egli prende alla sua salute e gli auguri che insieme all'imperatrice fa per la sua guarigione. Tale comunicazione fu comunicata al papa che ne rimase soddisfatto.

Il pericolo non è imminente.

ROMA 16 (N). Il dott. Mazzoni tornò in Vaticano stasera, verso le sette. Il papa si era allora riavuto dall'assopimento che lo colse verso il calare del sole. Il prof. Mazzoni domandò al papa come si sentisse. Il papa rispose con un filo di voce:

— Mi sento stanco e fiacco.

I medici esaminarono nuovamente la pleura e riscontrarono che il liquido era un poco aumentato. L'eccessivo deperimento del papa consigliò però i medici di rimandare a domattina ogni decisione circa l'oportunità di fare una novella puntura.

Il papa salutò il prof. Mazzoni col cenno della mano dicendogli, quasi in modo interrogativo: Ci vedremo domattina?

— Certamente, santità, rispose Mazzoni.

I medici, uscendo dalla camera del papa dissero a coloro che erano nell'anticamera che il pericolo non è ancora imminente; il papa passerà ancora la notte e forse domani; certo però l'esaurimento delle forze fa grandi progressi.

Il papa e le congregazioni vaticane

Dopo la visita dei medici, il papa volle ricevere il cardinale Rampolla, il quale lo informò dei numerosi dispacci giunti al Vaticano dall'estero. Il papa interrogò Rampolla sugli affari delle congregazioni, pregando che non si sospendano i lavori. Il papa poi pregò Rampolla di rispondere personalmente all'imperatore Nicolò di Russia.

Una nota triste.

Stasera, mentre si aspettava il bollettino, fu vista attraversare il cortile di San Damaso una signora in lutto, accompagnata da due signorine pure vestite a lutto. Dietro le tre addolorate, alcuni servi recavano valigie, che furono poste su una carrozza. La signora era la cognata di monsignor Volpini e le due giovinette le figlie di lei. La poveretta, pochi giorni prima della morte del cognato monsignore, ebbe la sventura di perdere il marito.

Il bollettino di iersera.

Ecco il bollettino sullo stato del papa affisso stasera alle 7 in Vaticano: Nello stato di sua santità continuano le stesse condizioni di stamane; nella giornata ha avuto qualche ora di riposo. Pulsazioni 88; respirazione 36; temperatura 36.6. Firmati: Mazzoni e Lapponi.

Ciò che dice uno dei papabili.

ROMA 16 (N). Il cardinale Ferrata diceva stamane a persona amica di essere seccato delle continue richieste di interviste, e dai telegrammi e dalle lettere dei giornalisti esteri. Il papa è ancora vivo e ciò obbliga i cardinali a mantenersi riservati. Accennatgli alla probabilità che egli possa essere eletto papa, si schermì dicendo che il Sacro Collegio conta uomini di valore e di autorità più di lui. Disse poi di ritenere che il conclave non durerà più di tre giorni, essendo i membri del Sacro collegio consci della situazione e della necessità che il papa sappia accoppiare alle qualità di cuore di Pio IX la mente altissima di Leone XIII: occorre dunque un uomo che sappia adoperare la forza morale del papato pel bene della società civile.

Il cardinale Ferrata aggiunse che le ore di Leone sono contate, e che i cardinali devono esser preparati.

Un altro cardinale intervistato. Il «veto» non esiste più.

ROMA 16 (N). Il cardinale Cassetta, intervistato dopo una sua visita al Vaticano, disse che ormai la chiesa deve prepararsi al lutto, essendo le ore del pontefice contate.

Gli fu domandato l'impressione prodotta dal rinvio del viaggio di Vittorio Emanuele a Parigi. Il cardinale disse che la gentilezza del re d'Italia fece impressione nel Vaticano e in ispecie al sacro Collegio. L'atto gentile produsse buona impressione.

Smentì poi recisamente che la santa sede acconsentirebbe a lasciare la polizia del Vaticano durante il conclave all'ambasciatore di Francia; come pure dichiarò che il diritto di veto non esiste più e che il sacro Collegio non è disposto a riconoscerlo nemmeno all'Austria.

Il cardinale Gibbons è arrivato in Europa.

HAVRE 16 (N). Il cardinale Gibbons è giunto ad ore 7 di stasera. Partirà domattina per Parigi, diretto a Roma.

LA SITUAZIONE IN UNGHERIA.

Verso una nuova crisi ministeriale.

CAMERA UNGHERESE.

L'inno ungherese. - La barba di Khuen. Lo spirito di un kossuthiano.

BUDAPEST 16 (N). Anche oggi la Camera è molto nervosa e la seduta trascorse tutta fra la generale agitazione. Alcuni deputati dell'estrema sinistra, fra i quali Francesco Kossuth, si sono dimessi dai loro uffici nelle commissioni.

Reich (kossuthiano) ha la parola. Dice che giorni addietro fu chiesto al comando del 70.o reggimento fanteria di permettere che la musica partecipasse alle feste del centenario della società del tiro a segno di Bazà. Il comando aderì alla richiesta, col patto esplicito che al banchetto non si suonasse l'inno ungherese. (Grida: Vergogna! E' inaudito! E' uno scandalo). Il disprezzo per il nostro inno è evidente. Dell'esercito fanno parte i nostri figli; la banda è pagata con i nostri denari; nonostante le si vieta di suonare il nostro inno. Lo scopo del divieto è chiaro: non si vuole che si inneggi al supremo capo dell' esercito come re d'Ungheria. L'oratore invita Khuen a dare soddisfazione al popolo ungherese, offeso nel suo sentimento nazionale.

Il presidente dei ministri si riserva di attingere informazioni e di riferirne poi alla Camera.

Ratkay si lagna perchè Khuen ha interpretato erroneamente il suo discorso di ieri. Dice di non avere augurato l'avvento dell'assolutismo.

Polony accusa Khuen di avere risposto evasimente alle sue domande di ieri. Khuen, ieri, volle fare dello spirito e si richiamò alla propria... barba. Ebbene, una barba non fu sinora una garanzia di diritto di Stato! La garanzia «della barba» non è contemplata dalla legge. Una sola volta la barba rappresentò una parte alla Camera ungherese; ma allora, l' arcivescovo di Gran, cui quella barba apparteneva, l'ebbe strappata! (Fragorosissimi applausi e omeriche risate all'estrema sinistra).

Khuen dichiara di addossarsi l'intera responsabilità di quanto dice nella sua veste ufficiale e non vuol rinforzare la sua posizione che mediante il principio della responsabilità. (Approvazioni alla destra).

Il presidente dei ministri fa dar lettura del passo del verbale stenografico che riproduce le parole di Ratkay, il quale disse ieri che, pur di non cooperare al ritorno dell'ordine costituzionale, accetterebbe l' avvento dell' assolutismo. (Dinieghi e rumori alla sinistra).

La Camera riprende la discussione del programma del Governo.

Murjai (kossuthiano) parla contro.

Daniel critica il contegno dell'opposizione. Dice che ciascuno approva la lotta legale per il raggiungimento dei postulati nazionali intesi ad ottenere per l' esercito l' osservanza di quei diritti che sono contemplati nella legge del compromesso. Questo sistema di lotta è seguito con simpatia dal paese. L'oratore ritiene necessario che lo spirito ungherese sia coltivato nei reggimenti di stanza in Ungheria. Ma il sistema, seguito dall'opposizione per ottenere il trionfo di questi ideali è dannoso al paese. (La sinistra rumoreggia). Il partito liberale respingerà vigorosamente gli attacchi dell'opposizione. (Vivi applausi alla destra).

Khuen al bivio. - Previsioni nere.

BUDAPEST 16 (N). La critica situazione parlamentare e politica si inasprisce sempre più; Bela Barabas, attuale capo del partito dell'indipendenza, trionfa. Ormai anche i pochi sostenitori di Khuen Hedervary devono convincersi che l' exbano ha perduto ogni speranza di poter uscire dal ginepraio. I suoi scatti nervosi alla Camera, tradiscono la sua impotenza di domare l'opposizione. La tattica di Colomanno Szell, il quale sperava di stancare l'ostruzione lasciandola chiacchierare finchè volesse, non fu approvata a Vienna; ma Khuen non può far altro che imitare il suo predecessore. Anche egli come Szell lascia che l'opposizione si sbizzarisca.

Khuen vede allargarsi sempre più il crepaccio che si è aperto fra lui e la Camera e sente ad ogni istante che la solitudine vi si allarga intorno.

Perfino l'«Alkotmany», organo dell'aristocrazia nera, finora silenzioso ed in aspettativa, crede giunto il momento di parlare chiaro. Il conte Khuen - dice il giornale - non ha mostrato finora di possedere molta energia. Ebbe il preciso incarico di ripristinare l'ordine; ma che cosa fece? che cosa aspetta? Che la confusione aumenti e che sorgano nuove complicazioni? Se pensa ad andarsene, se ne vada presto, e lasci il posto ad un altro, più forte e più sincero di lui. Se vuole restare si decida a ristabilire l'ordine, purchè si esca una buona volta da questo caos.

Così si pensa pure nei circoli liberali e dovunque anche dei più decisi avversari dell'ostruzione.

Khuen non può oramai fare assegnamento su nessuno. In lui, «lo straniero» - come lo chiamano i magiari - nessuno ha fiducia ed egli a sua volta, non crede a nessuno. Aspetta e provoca così il malcontento generale.

Intanto la falange ostruzionista, dopo le dimissioni di Francesco Kossuth, di Justh e di Komiathy, i quali rappresentavano nel partito kossuthiano l'elemento proclive alla cessazione dell' ostruzionismo, si è stretta, più compatta e più decisa, intorno a Bela Barabas ed ha vinto alla sua causa anche altre forze fuori del partito dell' indipendenza.

Attualmente si può considerare che la ostruzione sia rappresentata da una sessantina di deputati. I suoi migliori oratori si sono inscritti per parlare nel corso della settmana, e, a giudicare dalle prime sedute, la battaglia sarà a tutta oltranza.

Quale ne sarà l'esito? Gli indipendenti dicono nei loro giornali che se il conte Khuen scioglie la Camera essi non ne avranno danno, perchè sono tutti sicuri dei propri collegi. Rilevano inoltre che nella nuova Camera la lotta sarà più aspra ancora perchè si combatterà non solo contro il programma di Khuen, ma anche contro la sua persona. Prevale l'opinione che il presidente dei ministri sarà costretto ad esporre al re ancora entro la settimana tutta la verità sulla situazione.

Poi dovrà: o andarsene, lasciando probabilmente il posto a Wekerle, designato già da qualche gruppo parlamentare a suo successore, o chiedere al re, nonostante le sue odierne negazioni in proposito, il decreto di scioglimento della Camera e indire subito le nuove elezioni. Un vecchio patriota ungherese mi assicurò oggi che lo scioglimento della Camera, mentre vige lo stato fuori legge, non è permesso e che non è escluso il caso che i supremi conti dei comitati, - se non tutti, certo parecchi, - rifiutino d'indire le elezioni, provocando così un maggior caos e uno stato di cose mai verificati in Ungheria.

Voci di cambiamenti o dimissioni nel ministero.

BUDAPEST 16 (N). Nei circoli parlamentari si parla già d'un imminente cambiamento in seno al ministero. A quanto si dice si dimetterebbe fra breve il ministro guardasigilli Plosz, il quale aveva assunto solo interinalmente il portafogli della giustizia.

Khuen deputato di Temesvar. Magro conforto.

TEMESVAR 16 (B). Il conte Khuen Hedervary, presidente dei ministri, fu eletto deputato al parlamento con 847 voti. All'atto elettorale parteciparono 867 elettori. Il socialista Bokanyi ebbe venti voti.

L'INCUBO DELLA DINAMITE A ZAGABRIA.

ZAGABRIA 16 (N). La cittadinanza è in preda a grande eccitamento per i continui avvisi che pervengono alla polizia di nuovi attentati alla dinamite. Tutte le ricerche della polizia per iscoprire gli autori degli attentati di lunedì notte riuscirono infruttuosi. Si arrestarono circa cinquanta persone; ma tutte provarono l'alibi. Il palazzo del bano, la Dieta e le case dei principali deputati governativi sono custodite giorno e notte dalla polizia.

I processi per i disordini antimagiari in Croazia.

ZAGABRIA 16 (N). Al tribunale di Varazdino si è svolto un processo contro 26 arrestati nelle ultime dimostrazioni anti-magiare. Tutti gli arrestati vennero condannati a pene varianti da tre mesi a tre anni.

La settimana prossima verranno giudicati dallo stesso tribunale altri 82 accusati.

Turchia e Bulgaria più amiche che mai.

Carezze e fucilate.

SOFIA 16 (B). L'Agenzia telegrafica bulgara informa che la Porta comunicò al governo di Sofia di avere date disposizioni atte a migliorare le relazioni fra la Turchia e il principato. La Porta decise cioè di mitigare le misure prese contro le bande, di mettere in libertà i bulgari arrestati come sospetti, di ritirare parte delle truppe turche scaglionate ai confini, di congedare i battaglioni di Ilavè, di riaprire le scuole e le chiese, di aderire ad alcuni desideri della Bulgaria circa il culto e l'insegnamento. La Porta chiede però che la Bulgaria le dia assicurazioni e prove delle sue intenzioni pacifiche. Queste decisioni della Porta furono accolte con soddisfazione dalla Bulgaria, che dichiarò categoricamente di aver sempre desiderato di mantenere cordiali relazioni con la Turchia. Dispose subito l'annullamento delle misure militari già prese.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Presso Capari, nelle vicinanze di Monastir, avvenne ieri l'altro un nuovo combattimento fra truppe turche e una banda composta d'una trentina d'uomini. Questa ebbe 12 morti; fra le truppe vi furono 4 fra morti e feriti.

Un'inchiesta sull'emigrazione bulgara.

SOFIA 16 (B). La Porta smentisce categoricamente che sieno immigrate dal vilajet di Adrianopoli in Bulgaria 3034 persone, come si era affermato da parte bulgara. In proposito si avvierà un'inchiesta, a cui parteciperanno i dragomanni dei consolati esteri residenti ad Adrianopoli.

Contro la vendetta del sangue in Albania.

CETTIGNE 16 (B). La Porta ha inviato commissioni miste nelle città albanesi, affine di regolare le questioni insorte, in seguito alla vendetta del sangue, fra cristiani e musulmani. L'ordine del perdono reciproco fece ottima impressione. Le strade sono aperte, il transito libero, le condizioni della sicurezza pubblica migliori.

Vittorio Emanuele, lo Czar e Pietro I.

Lettere cordiali.

BELGRADO 16 (N). Stamane è partito alla volta di Pietroburgo il dott. Zasa Nenadovich, segretario particolare del re, per prendervi il principe ereditario Giorgio. Si dice che Nenadovich sia latore di un autografo di re Pietro per lo czar, in risposta all'affettuosa lettera scrittagli in occasione del suo genetliaco, da Nicola. In questa lettera lo czar faceva voti per la pace e per la prosperità della Serbia.

Anche re Vittorio Emanuele, nella stessa ricorrenza, scrisse cordialmente al re.

La «Stampa» scrive: Queste due lettere sono la miglior prova dell'infondatezza delle notizie di alcuni giornali esteri, i quali di tanto in tanto narrano di pretese freddezze fra Pietro, lo czar e Vittorio Emanuele, cui il nostro re è legato, oltre che da personale amicizia, anche da vincoli di parentela.

La famiglia di Pietro I a Belgrado.

BELGRADO 16 (N). Arriverà qui tra breve la famiglia del re. Poichè il nuovo palazzo reale è piuttosto angusto e il vecchio Konak, dove venne commesso l'eccidio del 10 giugno, resta disabitato, si è presa in affitto, al prezzo di 45 mila franchi annui, un'elegante palazzina di proprietà della società dei trams. Arriverà pure Arsenio, fratello del re.

Il malcontento nell'esercito serbo.

PIETROBURGO 16 (N). La «Birschewskija Wjedomosti» ha da Belgrado che fra gli ufficiali congiurati che presero parte all'assassinio di re Alessandro, quelli - e sono parecchi - che non furono compresi nelle recenti promozioni, sono passati a ingrossare le file dei malcontenti. Questo fermento fra gli ufficiali crea al Ministero nuovi e gravi imbarazzi.

Il nuovo regime in Serbia.

Alla Corte e nella diplomazia.

BELGRADO 16 (N). L'inviato austriaco Dumba presenterà le sue credenziali sabato.

L'ex-comandante di divisione colonnello Nikolich, il maresciallo di Corte tenente colonnello Nikolajevich e tutti gli altri ufficiali che erano addetti alla Corte sotto re Alessandro furono pensionati. Tranne gli inviati a Berlino e a Vienna, tutti gli altri rappresentanti diplomatici della Serbia nonchè i consoli in Macedonia saranno pensionati. I loro successori non sono ancora stati nominati.

Accidente automobilistico ai reali d'Italia.

TORINO 16 (N). I reali, che da alcuni giorni soggiornano a Racconigi, intrapresero lunedì una gita in automobile. Nella vettura sedevano solo i reali; il re fungeva da chauffeur. Improvvisamente il freno rifiutò di funzionare ed il re si trovò nell'impossibilità di fermare la vettura. Dopo parecchi vani tentativi per prevenire una disgrazia, Vittorio Emanuele balzò a terra senza farsi male; poi volle aiutare la regina a saltare dall'automobile. Ma la regina, spiccato il salto, cadde, producendosi la lussazione del malleolo sinistro. La lesione le produsse dolori così acuti, da impedirle di camminare. Ora lo stato del piede, pur essendo ancor gonfio, è relativamente soddisfacente.

UN OPUSCOLO SULLA TRAMVIA DI FIEMME.

I latini della Val di Fassa.

VIENNA 16 (N). Il comitato per il progetto bolzanino della tramvia di Fiemme ha pubblicato un opuscolo in cui espone a modo suo il conflitto sorto fra il Tirolo meridionale e il Trentino per la questione tramviaria. Nell'opuscolo è detto «che i tirolesi vogliono serbare neutrale in linea nazionale la Val di Fiemme, posta entro la sfera d'influenza tedesca; che non si pensa affatto di germanizzarla, ma solo a impedire ai trentini di conquistarla...» Come se la Val di Fiemme non appartenesse loro e per comunanza di lingua e di interessi e per solidarietà di aspirazioni nazionali, e per tradizione storica! Il comitato tirolese stesso ammette nel suo opuscolo la indiscutibile origine latina degli abitanti di Fassa, chiamandoli «Die Romanen des Fassa-Thales».

LA RUSSIA NELL'ESTREMO ORIENTE.

I porti mancesi.

LONDRA 16 (Reuter). Si ha da Port Arthur, in data 14, che le conferenze dei diplomatici e degli altri impiegati russi terminarono l'altro ieri. L'ultimo treno speciale con cui i partecipanti alla conferenza ritornano a Mosca è partito ieri.

E' ammesso che nelle discussioni si sia parlato della possibilità di una guerra, ma solo per incidenza, e non come principale tema della conferenza. Dopo l'arrivo di Kuropatkine, ministro della guerra russo, le disposizioni e i preparativi guerreschi furono mutati. C'è l'intenzione di scaglionare maggior numero di truppe nella Manciuria. Alcuni imprenditori di Port Arthur ebbero ordine di fornire subito il materiale necessario per l'erezione di baracconi capaci di ventimila uomini, che giungeranno da Charbiu.

Alcuni impiegati che parteciparono alla conferenza, dichiararono che l'opposizione della Russia contro l'apertura di porti della Manciuria al commercio straniero, non deriva di spirito di ostilità contro gli stranieri. L'opposizione deve ascriversi invece al fatto che la Russia non vuole che nelle città poste sotto il suo controllo risiedano consoli esteri accreditati presso il Governo cinese nè che i commercianti forestieri godano del diritto di extra territorialità. Ne potrebbero derivare gravi conflitti, come avvenne a Niutschvang.

Fra inglesi e boeri nel Transvaal.

Una fiera requisitoria di Luigi Botha.

LONDRA 16 (N). In una lettera aperta Botha espone in modo oggettivo, ma in forma battagliera il malcontento dei boeri per l'andamento delle cose nell'Africa meridionale. Dichiara che la visita di Chamberlain fu un fiasco solenne e non fece che peggiorare la situazione. Egli evitò qualsiasi contatto con i boeri, attinse le sue informazioni solo da altre fonti. La ingente contribuzione alle spese di guerra da parte del Transvaal seguì solo sotto la minaccia di un contributo ancora più gravoso. Botha motiva il rifiuto dato dai capi boeri di far parte del Consiglio legislativo, dichiarando che questo Consiglio non è una rappresentanza eletta dalla volontà del popolo, ma una corporazione i cui membri sono nominati dal Governo e nella quale i delegati non dovrebbero essere che ciechi istrumenti dell'assolutismo imperante. Anche quel che si è fatto per il rimpatrio degli stranieri è stato decantato immeritatamente mentre non fu che un fiasco su tutta la linea. Si accordarono anticipazioni di viaggio solo a chi potè offrire assoluta garanzia di rimborsarle. I dispacci di Milner circa i successi ottenuti dalla commissione per il rimpatrio sono tutti bugiardi. Il Governo inoltre vuole anglicizzare con le scuole e particolarmente con l'insegnamento della storia, i figli dei boeri.

Botha protesta pure contro la tendenza di introdurre nel Transvaal operai di razza gialla e dice di dover constatare con rammarico che le misure del Governo del Transvaal sono quasi tutte inspirate dai magnati delle miniere.

Gli unionisti ostentano di non dare alcuna importanza a questa lettera di Botha, ma l'opposizione vi richiama l'attenzione del pubblico e la commenta vivacemente.

IL PROCESSO HUMBERT.

PARIGI 16 (N). Il processo Humbert si comincerà definitivamente l'8 agosto e durerà da 8 a 10 giorni. Il procuratore di Stato e il difensore Labori parleranno per tutto un giorno. Saranno interrogati una cinquantina di testi a carico e una quarantina a difesa. Alla giuria verrebbero presentati 250 quesiti.

La febbre gialla e i „mosquitos".

FRANCOFORTE 16 (N). La «Frank. Zeitung» ha da Rio de Janeiro che la commissione sanitaria francese, dopo aver studiato per due anni la febbre gialla, ha completato ora i suoi studi. La commissione ha constatato che i bacilli della febbre gialla sono propagati dai «mosquitos».

Sindacato del carbone in Vestfalia.

ESSEN sul Ruhr 16 (N). La «Rheinisch-Westphälische Zeitung» apprende che la fusione del sindacato del carbone, coke e della Società per la vendita dei «brikets» con il sindacato generale del carbone avverrà il 1. ottobre 1903.

DUPLICE FIAMMA

— 142 —

— Egli non ha denaro.

— Allora?

— Ci sono io! Mio fratello mi ha affermato che quelle nozze faranno la felicità di mio nipote. Io ho compreso che egli non veniva a raccontarmi ciò senza uno scopo e, da buona figlia, gli ho detto: «Conta su me, io doterò Gustavo!» La mamma Godeau l'ha saputo, si è schierata dalla parte di Fauverot ed ha loro narrato quanto sa dei Morand. Prima di apprenderti il resto, avevo bisogno di farti conoscere tutto ciò. Sì, io accuso i Morand di avere aiutato la viscontessa a fuggire. La viscontessa ha rifiutato l'ospitalità che essi le hanno subito offerta in casa loro, perchè, fuggendo, aveva il doppio scopo di sottrarsi alle tue persecuzioni e di raggiungere il suo amante: Alberto Mesnars.

— Ne hai la prova?

— Stimerai una prova sufficiente la conoscenza del luogo ove ella si è rifugiata?

— Dove?

— Nello stesso paese che il suo amante...

— Dove, ancora una volta?

— A Bligny-le-Sec, vicino a Sainte-Seine-l'Abbaye.

— Il paese dove ha vissuto bambina, vicino ad Alberico Mesnars.

— Precisamente.

— Ne dubitavo! Ah! i miserabili! Come sai ciò?

— La Godeau non ha detto ancora a iMorand che ha promesso Erminia a mio nipote, sì che Giovanni spera ancora che l'affare si accomodi. Egli è convinto che tu riconoscerai finalmente l'innocenza di tua moglie, e l'ha dichiarato alla Godeau, affermandole che avrà dalla madrina la somma promessa. Egli la tiene esattamente al corrente di quanto accade, ed ella, che è ciarliera, ne parla a mio fratello che, a sua volta, lo narra a me.

«D'altronde, tu puoi controllare i fatti: la viscontessa si trova adesso a Bligny-le-Sec dagli sposi Bernard che furono giardinieri al servizio di Montagnac, nonno di lei.

— Ma... il suo amante...

— Egli è stato condotto a Saint-Seine-l'Abbaye dalla madre, marchesa di Bauchamp, che è venuta a Parigi per cercarlo.

— Da chi ti vengono queste informazioni? Non dai Morand?

— No! Esse mi sono state fornite dal mio maestro, Vivant-Donadieu.

— Come le ha avute?

— Da una lettera scrittagli da Alberico Mesnars.

— Perchè Alberico Mesnars gli ha scritto?

— Perchè Alberico ed il mio maestro hanno progettato di fare un oratorio di cui le parole saranno scritte da Alberico.

«Questi, occupatissimo a Parigi, non aveva ancora potuto mettersi all'opera, ma siccome adesso si trova libero, ha deciso di utilizzare i suoi ozi scrivendo il poema, ed ha scritto al maestro per prevenirlo di questa risoluzione.

— Tutto si spiega! - esclamò il signor di Gerigny.

— Gli amanti si trovano vicini e possono vedersi senza temere importuni - riprese Bianca.

Si tacque, vedendo che il visconte non l'ascoltava.

Calmissimo in apparenza, egli rifletteva.

— Addio! - disse.

— Te ne vai? - chiese, sorpresa la «dama bionda».

— E' necessario!

— Dove vai?

— Io vado a prendere, immediatamente le misure che occorrono per controllare le tue asserzioni, e, se tu hai detto il vero per vendicarmi!

Il signor di Gerigny, stranamente eccitato, si diresse verso l'uscio della camera.

— Se hai detto il vero non ho che una cosa a fare. Chiedere alla giustizia il suo appoggio perchè i miei diritti vengano riconosciuti.

— Prenderai il figlio a tua moglie?

— Certo!

— Puoi ucciderla!

— No! ella soffrirà, ma vivrà per l'amante!

— Prendere il figlio ad una madre è cosa terribile, ed io mi pento quasi di averti fatto tali rivelazioni.

— Non hai niente da pentirti. Sei stata attaccata, ti sei difesa.

Il visconte abbracciò l'amante e proseguì:

— Prima di tre mesi colei che fu viscontessa di Gerigny ritornerà Maria Montagnac, ed io sarò libero e tutto tuo.

Poi si sciolse dalle braccia della giovane.

— Addio! - disse.

Bianca era entusiasmata, e riflettè:

— Per qualche giorno almeno non ho niente a temere da mio fratello. Bisogna dunque fare un sacrifizio a suo profitto, senza esitare più a lungo. Siamo generosi.

Poi, ad un tratto, pensò:

— Se andassi laggiù? Perbacco?

Oh! quest'idea la divertiva assai e, piena di gioia, battè le mani.

— E' detto, io vado! - esclamò. - Non ho niente da fare adesso... e mi divertirò.

Pensando a queste cose, Bianca si era abbigliata semplicemente, ma con eleganza.

Discese, e disse alla cameriera:

— Esco e forse tornerò a sera tarda.

Prese un fiacre alla Porta Delfina e ordinò al cocchiere:

— Via Saint-Ouen, seguite le fortificazioni.

La vettura partì.

XII

Fratello e sorella.

Dopo la visita a Bianca, Nicola Fauverot, rientrando nel suo spaccio di vini, aveva trovato suo figlio che, seduto in un angolo, prendeva il caffè, fumando una sigaretta.

— Ah! sei tu, papà - disse il sergente. - Hai fatto colazione in città?

— No, e muoio di fame! Da quando sono alzato non ho preso che un bicchiere d'acquavite, ciò non è bastante per «rimpinguare» un uomo.

Chiamò un garzone.

— Servitemi precipitosamente, si tratta di rimettere il tempo perduto.

Il garzone obbedì, e Nicola Fauverot fece colazione con un appetito formidabile.

— Questa mattina - riprese - sono stato a visitare tua zia.

— Sta bene?

— Benissimo.

— E' sempre graziosa?

— Più che mai.

— Le hai parlato di me?

— Diavolo! Non sono andato da lei che per questo!... Bisognava pure annunciarle il tuo prossimo matrimonio. Ebbene, hai veduto la signorina Godeau stamane?

— No, ma ho veduto mamma Luisa.

— Che t'ha detto?

— Mi ha detto che verrà a trovarti oggi verso le tre e mezza. Ha bisogno di parlarti.

Fauverot si alzò e si tolse il suo bel paletot che aveva indossato in onore di Bianca, e che lo infastidiva.

— Auf! - esclamò. - Qui si cuoce! Vogliamo andare sulla terrazza, sergente?

Al di fuori i due uomini sedettero su una panca, dinanzi ad un tavolinetto di ferro, tra due casse di lauro fiorito, e intavolarono conversazione con tre clienti dello spaccio, che eransi posti vicino a loro.

(*Continua*)

La radiotelegrafia negli Stati Uniti.

WASHINGTON 16 (N). Il dipartimento della marina, dopo aver fatto per tutt'un anno esperimenti con tutti i sistemi di telegrafia senza fili, non essendo riuscito a conchiudere un accordo con Marconi hà adottato il sistema Slaby-Arco. Sono già giunti qui dalla Germania 20 apparati con tutto l'occorrente.

Fra sovrani e principi. TORINO 16 (N). La regina Margherita giungerà a Torino domenica mattina, proseguendo tosto per Stupinigi. Si recherà quindi per un breve soggiorno ad Agliè, presso i duchi di Genova, ove rimarrà fino al 27, quando cioè partirà per Roma, per la commemorazione di re Umberto.

BAGNI DI KISSINGEN 16 (B). Sono arrivati il principe e la principessa del Montenegro, insieme con la principessa Xenia e il principe Pietro.

L'ambasciatore d'Italia a Vienna. — VIENNA 16 (N). La «N. Fr. Presse» reca che l'ambasciatore d'Italia conte Nigra si recherà ai primi d'agosto in villeggiatura sul Kallemberg, e prenderà poi il congedo annuale verso la fine di settembre.

Decesso. LOIRENT 16 (B). E' morto l'ammiraglio Besnark, ex ministro della marina.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il tutore dei figli del Bonmartini è morto.

PADOVA 16 (N). Stamane alle 9 è morto il cav. Valvassori, tutore dei figli dell'assassinato conte Bonmartini. Aveva 58 anni, essendo nato il 6 ottobre 1845. Il cav. Valvasori coprì importanti uffici pubblici; fu assessore del Comune di Padova; dappertutto godeva vivissima simpatia e grande estimazione.

Sarebbe stato testimonio importantissimo nel processo Murri, avendo contribuito a portare molta luce nella tenebrosa faccenda.

Rivelazione omicida durante una cerimonia nuziale. Due sorelle rivali in amore.

ODESSA 16 (N). In una chiesa doveva essere celebrato un matrimonio, Appena cominciata la cerimonia, si udì una voce di donna gridare: «Impedite le nozze: la sposa è guercia!» Questo grido produsse scompiglio fra gli invitati; nonostante lo sposo insistette perchè la cerimonia fosse compiuta, ma quando il prete si accinse a benedire la coppia, la sposa stramazzò a terra, uccisa da paralisi cardiaca. Causa della morte della sposa fu la sorella. Essa si era innamorata perdutamente del futuro cognato, e gli aveva manifestato i suoi sentimenti sperando d'esserne corrisposta: invece egli la respinse. La fanciulla non si scoraggì per questo, e perseguitò il fidanzato della sorella con lettere amorose. Quando poi vide perduta ogni speranza, perchè l'uomo ch'essa adorava era già in chiesa e stava per essere legato per sempre ad un'altra, essa giuocò l'ultima carta, e col suo grido tradì il segreto della sorella, che aveva realmente un occhio di vetro. La sposa cadde morta per l'emozione. Visto l'effetto tragico della sua rivelazione, la sorella fuggì e non fu più ritrovata.

Caso sospetto a bordo d'un piroscafo inglese.

GENOVA 16 (N). Col piroscafo inglese «Spithead» il giorno 12 giunse qui un fuochista indiano che fu ricoverato all'ospedale e poi al Lazzaretto, perchè sospetto di essere affetto da febbre infettiva. Il piroscafo fu inviato in osservazione nell'avamporto, e vennero sequestrati cento vagoni di merce già scaricata.

Suicidio.

VILLACCO 16 (N). Oggi si è suicidato qui con un colpo di rivoltella per miseria e discordie di famiglia il giornalista Prandhoffer, ex redattore delle «Neue Kärnthner Nachrichten», che sospesero recentemente le pubblicazioni.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 16 (N). Ecco irisultati della quinta giornata della riunione di luglio:

I. Corsa di seconda classe per trottatori di tre anni (cor. 1300). Primo «Nachtschatten» (metri 2600) in 4.19.5, secondo «Obersteiger», terzo «Enns». Corsero 12. Totalizzatore: 45 per 10, 56, 70 e 72 per 25.

II. «Premio di Kottingbrunn» (cor. 1500). [illegible] secondo «Mallenderin», terzo «Herr Vetter». Corsero 10. Totalizzatore: 75 per 10, 53, 32 e 41 per 25.

III. Premio di Berlino(cor. 1800). Primo «Contralto» del cav. Gius. Rossi (metri 2660) in 3.40.3, secondo «Freund Veitez», terzo «Maurice», Corsero 7. To[illegible] per 25.

IV. Handicap della Cisleitania (cor. 1100). Primo «Prince Nutwood» (metri 2600) in 4.24.3, secondo «Gyullo», terzo «Lady of the Manor». Corsero 10. Totalizzatore: 104 per 10, 66, 48 e 46 per 25.

V. «Premio del Vunerwald»(cor. 1900). Primo «Dominik» (metri 3025) in 4.38.8, secondo «Sonntagskind», terzo «Princesse». Corsero 8. Totalizzatore: 20 per 10, 36, 81 e 60 per 25.

VI. Handicap di prima classe per trottatori di tre anni (cor. 1500). Primo «Aristokrat»(metri 2760) in 4.24.1, secondo «Antipode», terzo «Ireneo» del cav. Gius. Rossi. Corsero 7. Totalizzatore: 20 per 10, 38, 35 e 43 per 25.

Seguì poi una corsa di fiacres a tiro due di interesse locale.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Echi d'un dibattimento d'Assise.

Nel processo a carico di Emilio Tomasincich e Caterina Barussich, imputati del furto e rispettivamente di correità nel furto delle 10 mila corone commesso la sera del 10 dicembre scorso in danno del macellaio sig. Francesco Veneziani, spesso volte intercorse il nome del calzolaio Alfredo Cornoldi, d'anni 24, nato a Tersatto presso Fiume e pertinente a Zara, come quegli che appariva sospetto di essersi, d'accordo con la Barussich, allontanato da Pola, portando con sè buona parte dei denari che il Tomasincich aveva consegnati alla Barussich. Fu appunto per questa imputazione esplicitamente formulata che il giudice istruttore dott. Barzal aveva ottenuto dalle autorità italiane l'arresto del Cornoldi, in allora a Genova, e l'estradazione di lui al locale tribunale. Senonchè più tardi si dovette desistere dal procedimento a carico del Cornoldi per compartecipazione al furto Veneziani, e, siccome dal deposto della Barussich, il Cornoldi appariva sospetto di essersi allontanato da Pola con la somma di cor. 200 che la Barussich gli aveva affidato a titolo di consegna, lo si rinviò dinanzi ai giudici per rispondere del crimine d'infedeltà in danno della Barussich.

Dopo 5 mesi d'arresto preventivo il Cornoldi comparve ieri al dibattimento.

Il Cornoldi - commosso ed eccitato, perchè nella mattina ha saputo della morte di suo padre avvenuta in questi giorni - dichiara che non solo non ebbe contezza alcuna del furto commesso in danno del Veneziani, ma che non è vero neanche ch'egli si sia allontanato da Pola portando con sè denaro della Barussich. Questa, già anni fa sua amante - da lui licenziata perchè non poteva, col ricavato del suo lavoro, bastare a se stesso - sui primi del corrente anno, si vide con lui a Fiume e, ripresa dall'antica fiamma, riavviò le relazioni già troncate. Fu dietro invito di lei che egli la accompagnò nel viaggio in Dalmazia, a Sale, dov'ella si recava per vedere sua madre ed, al ritorno, la accompagnò sino a Pola, dove, a quanto gli aveva detto, aveva intenzione di aprire un'osteria. La Barussich aveva con sè un pacco di note di banca; ma egli non se ne stupì, perchè gli aveva detto che quei denari le erano stati regalati dal suo amante, un professore milanese residente a Trieste. A Pola la Barussich voleva farlo figurare come suo marito o suo sposo e conduttore della trattoria da lei comprata; ma egli, che non voleva scendere tanto in basso, rifiutò. Al suo diniego, la Barussich allora tanto insistette che riuscì a persuaderlo di traslocare il suo lavoratorio di calzature da Fiume a Pola: ed infatti egli fece impaccare tutti gli ordigni e spedire a Pola, nella speranza anche di giovare a suo fratello, pure calzolaio che colà dimorava. Dopo, in compagnia della Barussich che s'era recata a rilevarlo a Fiume, tornò a Pola. Si avvide presto però che aveva commesso un grande errore. Il carattere della Barussich, assolutista, atrabiliare e prepotente, non si confaceva al suo: avvennero delle scenate; una volta, anzi, la Barussich lo minacciò di coltello ed allora egli decise di partire. Incaricò suo fratello di ritirare gli ordigni che la Barussich aveva fatto trasportare nel suo locale, andò a Fiume per fornirsi di denaro mediante esazione di alcuni vecchi conti che aveva con i suoi ex-clienti, e partì quindi alla volta di Venezia, donde si recò a Genova. Qui giunto venne arrestato. Come si può dire ch'egli sia scappato, se a Fiume si fece rilasciare le carte in regola e se a Genova diede in nota il suo nome vero, non nascondendo il paese di provenienza?

Dimette quindi una lettera di data 22 febbraio che da Buenos-Ayres avrebbe scritto un fratello colà domiciliato a lui mentr'era a Genova. Nella stessa si dice: «Se vuoi denari per venire qua, avvertimi che te li manderò.» E l'imputato soggiunge: Se avessi avuto le 200 corone della Barussich, queste, insieme agli altri denari che io avevo messo assieme a Fiume, mi sarebbero bastate per giungere in America.

Dimette pure una nota a lapis degli ordigni da calzolaio che lasciò presso la Barussich, e che secondo lui rappresentavano un valore di almeno 600 corone.

Caterina Barussich è in istato d'arresto, perchè, come dicemmo giorni fa, il processo a carico di lei è in via di riassunzione. Comparisce perciò in compagnia di una guardia e depone che... mai si è sognata di sporgere denuncia per infedeltà a carico del Cornoldi. Se parlò delle 200 corone che questi avrebbe portato con sè partendo da Pola, si fu, perchè il giudice istruttore voleva saper da lei se avesse affidato al Cornoldi il denaro proveniente dal furto Veneziani e consegnatole dal Tomasincich, come questi asseriva. Ella, nel mentre si scagionava dell'accusa di compartecipazione al furto messa a di lei carico, aggiungeva sempre che il Cornoldi era partito con sole 200 corone di proprietà di lei. E soggiunge: «Vivevimo come mari e moglie; i capirà che mi ghe li gavevo dadi a lui i bori, [illegible] casa, perchè i cassettini del armeron iera 'verti e in stanza nostra entrava e sortiva i fioi de su fradel e no volendoli portar mi indosso, per timor che nassendo qualche barufa nel local no i vadi dispersi».

Il presidente fa osservare alla teste che in atti invece esiste una denuncia del commissariato delle guardie di Pola, dalla quale risulterebbe che fosse stata essa a denunciare il Cornoldi. La teste risponde: I me ga incolpà del furto Veneziani e i me ga domandà se i bori li gavessi dà a Cornoldi e mi ghe go dito de no, e che Cornoldi no gaveva che 200 corone dei mii.

A domanda dell'avv. Breitner, la teste conferma poi che il Cornoldi s'allontanò da Pola in seguito ad una violenta scenata avuta con lei.

Pres. Ma a che titolo aveva consegnato questo denaro al Cornoldi?

— A che titolo! che lu li conservi, perchè iera i ultimi che me restava. Ma el podeva far lu come che podevo far mi tutto quel che voleva de lori.

P. M. In sostanza: se il Cornoldi avesse speso le 200 corone a insaputa di lei ?....

— Mi no gavaria dito gnente.

— Era il Cornoldi autorizzato a far quel che voleva di quel denaro?

— Sicuro ch'el iera autorizzà. Ierimo come mari e moglie!

P. M. In base a queste risultanze, recedo dall'accusa a confronto del Cornoldi.

La Corte quindi pronuncia sentenza d'assoluzione e mette in libertà l'accusato.

Presiedeva il cons. Petronio: giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di stato Minio. Assisteva l'accusato l'avv. Breitner.

CRONACA LOCALE

Contro le innovazioni slave al Tribunale. Una protesta istriana.

In adempimento dell'incarico conferitole dalla direzione nella seduta del 6 corr., la presidenza della Società Politica Istriana ha inviato ieri al presidente dei ministri quale reggente del ministero della giustizia in Vienna un memoriale contro le recenti innovazioni linguistiche presso il Tribunale penale di Trieste.

Richiamandosi alle ragioni che la legge scritta e la consuetudine ininterrotta offrono al diritto degli italiani, e facendo adesione alla interpellanza presentata dai deputati italiani al Consiglio dell'Impero nella seduta del 1. maggio p. p. e al memoriale della Camera degli avvocati per Trieste e l'Istria, la Società Politica Istriana protesta in particolare contro chi volle far apparire la innovazione lamentata siccome richiesta dai bisogni dei distretti giudiziari dell'Istria che appartengono al raggio di giurisdizione del Tribunale provinciale di Trieste, - protesta ancora contro la forma in cui da parte del ministero si è voluto corrispondere a questo preteso bisogno.

Nell'Istria - dice il memoriale - solo l'agitazione slava artificiosamente crea siffatto bisogno, mentre ne sono estranei gli stessi abitanti slavi, che conoscendo nella loro quasi totalità l'italiano riconoscono in questa lingua il mezzo più sollecito e sicuro ad equa giurisprudenza, mentre sanno dall'uso dell'interprete sufficientemente sopperita la loro eventuale ignoranza dell'italiano, a cui al caso però corrisponde non minore ignoranza delle lingue slave letterarie.

In quanto alla forma dell'innovazione, il memoriale dice che essa offende ogni elementare senso di legalità, perchè non un decreto ministeriale può derogare allo stato di diritto che all'uso esclusivo dell'idioma italiano quale lingua del giudizio crea la legge di procedura. Quando, or sono due decenni, nell'Istria e nella Dalmazia si volle nei procedimenti civili equiparare all'italiano le lingue slave, - non bastò un decreto a distruggere uno stato di diritto analogo a quello di cui oggi si vorrebbe la distruzione nei procedimenti penali. E frutto di insana agitazione, si ebbe bisogno di una legge che promulgata addì 25 maggio 1883 die' appena essa diritto d'indigenato alle lingue slave nei giudizi civili delle due accennate provincie. Questa - conclude il memoriale - è la condanna più eloquente della ultima innovazione, contro la quale ogni giorno reca, con gli inconvenienti che produce, sempre nuove dimostrazioni della sua ingiustizia formale e della sua inopportunità pratica.

In fine la presidenza della Società Politica Istriana fa voti che almeno le anormalità già spinte agli estremi per colpa di queste inconsulte innovazioni consiglino al Ministero di ristabilire presso il Tribunale penale di Trieste quel dominio della lingua italiana, che senza ledere altrui diritti, è condizione indispensabile a mantener alto il prestigio della giustizia, e ad offrir sicura la tutela degli interessi morali e materiali dei cittadini.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Carlotta Arch, dal sig. Pietro Masera cor. 20.

Il Comune per la scuola di stenografia. La Delegazione assegnò il sussidio di cor. 400 all'Unione stenografica triestina e le accordò l'uso della sala di disegno della Scuola municipale di via Nuova.

Scuola superiore di commercio fondazione Revoltella. Addì 14 corr. diedero l'esame di licenza davanti alla commissione presieduta dall'ispettore scolastico prof. Ravalico, a ciò delegato dall'i. r. Ministero dell'istruzione, due studenti ordinari della Scuola superiore Revoltella, signori Nusem Calmanovich e Clemente Pregl, il primo dei due con distinzione. La Commissione esaminatrice propose al Curatorio a voti unanimi di conferirgli una borsa biennale di pratica commerciale da cor. 2000 per l'estero, riservato all'accordo fra il Curatorio e la Camera di commercio il determinare la piazza ove lo studente licenziato abbia a recarsi.

Società Ginnastica. La sezione corale, da oggi in poi, terrà le sue lezioni al martedì e al venerdì, dalle ore 8 alle 10 pom.

Società Alpina delle Giulie. Questa Società effettuerà domenica 19 corrente (tempo permettendo) una passeggiata a [illegible] vizza. Partenza da S. Andrea, col treno delle 4.30 pom., per la stazione di Draga.

Giubileo di servizio. Ierlaltro alle Assicurazioni Generali si festeggiava un giubileo non comune: 40 anni di servizio presso la Società e 57 anni di attività professionale. Li compiva il sig. Benedetto Almeda, impiegato apprezzato e benvoluto, cui direzione e colleghi porsero ricchi presenti e caldissime felicitazioni.

Nomine. Il signor Augusto Custrin, fu nominato ufficiale postale superiore, addetto all'Ufficio telegrafico della Borsa.

Nuptialia. La gentile signorina Gemma Vodnik andò sposa ieri al signor Ferruccio Jess.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della diletta consorte Fanny Melingò nata Nussa, il sig. Giovanni Melingò ci rimise cor. 2000, di cui cor. 1000 a favore dei poveri della Comunità greca e cor. 1000 a favore della Pia Casa dei poveri.

A ricordare che con la fine di questo anno scolastico si son compiti quaranta anni di vita del Ginnasio comunale, i seguenti signori, già alunni dell'istituto, hanno elargito a beneficio del fondo pro scolari poveri, ciascuno cor. 2: ing. Michelangelo Besso, Arturo Coverlizza, dott. Carlo Forti, avv. Giovanni Franellich, dott. Carlo Franzin, dott. Paolo Israel, Giorgio Liebman, Carlo A. Lucatelli, dott. Antonio Marcovich, ing. Guido Paolina, Luigi Perilli, ing. Luigi Picciola, dott. Carlo Rangan, Giorgio Ressmann, Giuseppe Rovis, prof. Gino Saraval, dott. Francesco Savorgnan, dott. Riccardo Tevini, dott. Augusto Turchetto, Angelo Vidali dott. Giovanni Macovich, dott. Eugenio Gusina; inoltre: un anonimo corone 10, il signor Emanuele Coen corone 4, e i seguenti signori ciascuno cor. 1: Giovanni de Bernardi, dott. Renato Iellersitz, dott. Antonio Kabler, Giulio Lonschar, Luigi Pittoni, Piero Privileggi.

Per onorare la memoria della sig.a Anastasia ved. Calojanni nata Duma, dal dott. Cesare Sapunzachi cor. 20, a favore della Società «Igea».

Dalla signora Antonietta Friedländer di Roma, per onorare la memoria della signora Adele Morpurgo, cor. 10 a favore della Poliambulanza.

Dal sig. Socrate S. Contumà, per onorare la memoria del sig. Gerasimo Maniarizis, decesso a Corfù, cor. 10 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

Dagli impiegati della «Pilatura di riso del Litorale», in morte della madre del loro collega sig. Riccardo Maestro, cor. 30, a favore del fondo orfani della Società degli impiegati civili.

— La signora Elena ed il sig. Demetrio Carciotti, per onorare la memoria della defunta signora Anastasia Calojanni-Duma elargirono cor. 100 alla Comunità greco orientale.

— L'elargizione dei signori cav. Giovanni Costi e consorte, di cor. 50 a favore dell'Ospizio marino, pubblicata ieri, fu fatta per onorare la memoria della signora Anastasia Calojanni nata Duma.

Per i superstiti dei massacrati di Kiscineff. Ecco l'ottava lista delle oblazioni a favore dei danneggiati di Kiscineff pervenute alla locale Comunità israelitica: ing. Guido cav. Levi cor. 10, E. Strasser cor. 20, avv. Angelo cav. Daninos cor. 50, Eugenio Usiglio cor. 5, Moisè Consolo cor. 1, Anonimo cor. 2, Gisella e Maria Hirsch cor. 6, G. F. cor. 1, Elio Romanelli cor. 1, Alberto Guttmann cor. 2, Davide Horn cor. 2, N. N. cor. 10, Alessandro Levi Minzi cor. 20, Ignazio Grego cor. 1, Amelia Grego cor. 1, Angelina Grego cor. 1, Emma Burlini cor. 1, Abraham Dann cor. 1, Riccardo Levi Minzi c. 1. Assieme cor. 186, a mezzo del »Piccolo» cor. 36.40. Liste precedenti cor. 9578.26, totale cor. 9750.66.

Per la via Rigutti. La popolosa via Rigutti si trovava da parecchi anni in cattivo stato, e in alcuni punti si presentava addirittura pericolosa per i passanti. Ora la Delegazione municipale ha messo a disposizione dell' Esecutivo l'importo di corone 6500 per il miglioramento e consolidamento del piano stradale di quella via.

Aggiudicazione di forniture. La fornitura dei libri scolastici al Comune per il 1903-904 fu affidata al libraio sig. Ettore Vram e quella dei quaderni alla cartoleria Carlo Glessich.

Convegni sociali. Il Club fantasia darà domani, sabato, alle otto di sera un festino nel giardino del restaurant «Al Leon d'oro». Sonerà un'orchestrina diretta dal maestro Giulio Dragatin. La sala sarà aperta agli amatori delle danze.

Il Circolo Apollo annunzia per domani sera, alle 8½, nel proprio giardino sociale, un trattenimento di varietà, con giuochi di prestigio, macchiettisti, monologhi, quadri viventi, farsa. Da ultimo conversazione e danza.

Gite per la festa del Redentore a Venezia. In occasione della festa del Redentore, la quale si svolgerà questa volta con un programma speciale, il piroscafo «Almissa» intraprenderà (in sostituzione della solita gita domenicale) una gita per Venezia e ritorno partendo da Trieste sabato 18 corrente a mezzodì e da Venezia domenica 19 corr. mezz'ora dopo la mezzanotte.

Prezzi di passaggio per persona (adulto o minore): da Trieste per Venezia corone 8, da Trieste per Venezia e ritorno cor. 12; da Venezia per Trieste Lire italiane 10; letto per notte prima o seconda classe Lire italiane 2.

I gitanti potranno valersi dei biglietti di ritorno pure col piroscafo regolare che parte da Venezia martedì 21 corr. mezz'ora dopo la mezzanotte.

Si potrà ottenere la colazione al prezzo di corone 2.40 (bibite escluse).

★ Domani, alle 2.30 pom. partirà pure in gita per Venezia il piroscafo «San Giusto», che ritornerà domenica, ripartendo da Venezia alle 5 pom. e compirà il viaggio in cinque ore.

Posta per l' i. r. nave da guerra «Taurus» L' ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all' i. r. nave da guerra «Taurus» al Pireo oggi, 17, alle 9 ant.

Un fatto grave. - Bastonate mortali. - Costituzione dell'uccisore. Ieri notte, dinanzi all'hangar N. 24 del Punto franco, alcuni operai stavano caricando il piroscafo «Augusto», quando tra i due [illegible] Giovanni Rath, d'anni 38, abitante in via Paolo Diacono, e Giuseppe Corazzi detto «Corazza», insorse un vivace diverbio a proposito del numero dei sacchi che il Corazzi imbragava sulla riva, numero che il Rath il quale era a riceverli a bordo voleva fosse diminuito.

Per un pezzo il battibecco durò tra i due, l'uno stando a bordo del piroscafo l'altro sulla riva. Ad un certo punto però il Rath esasperato dai rimbrotti del Corazzi, discese, afferrò il compagno per il collo e lo colpì con uno schiaffo. Il Corazzi, svincolatosi, brancicò un poco, poi gettato l'occhio su un randello, di quelli che si adoperano per stringere le imbragate, lo brandì e colpì al capo due volte il Rath, il quale traballò e sarebbe caduto se gli altri compagni non l'avessero sostenuto. Il Corazzi fuggì e uscì indisturbato da quel recinto.

Il Rath, sorretto da due suoi compagni fu condotto fino dinanzi all'hangar N. 17, dove, sentendosi venir meno, fu fatto sedere. Sopraggiunta una guardia interrogò i compagni del ferito, i quali gli dissero che il sofferente era caduto; ma poi il Rath stesso dichiarò di essere stato percosso dal Corazzi. Dall'ispettorato fu telefonato alla Guardia medica e siccome il dottore era fuori per un'altra chiamata, accorse con una vettura un infermiere che fece una fasciatura provvisoria al Rath e l'accompagnò all'ospedale dove fu accolto nel quarto ripartomento.

In seguito ai colpi ricevuti il suo stato andò sempre più aggravandosi, tanto che ieri mattina, verso le 10 l'infelice esalava l'ultimo respiro.

La morte del Rath sembra venisse subito a conoscenza del Corazzi, perchè questi poco prima delle 11 ant. si presentava alla polizia confessandosi autore delle percosse date al Rath, del quale egli già sapeva la morte.

Il concepista dott. Zecchini l'assunse a verbale e lo fece condurre agli arresti.

Oggi due periti medici giudiziari, alla presenza di un giudice del tribunale, eseguiranno l'autopsia.

Tentato suicidio. Ieri notte, alle 1.45, una donna, che passava per la via Nuova, vide un uomo sulla sessantina, che estratta dalla tasca una bottiglietta piena d'un liquido incolore, stava per avvicinarla alla bocca. La donna chiamò una guardia e questa riuscì a strappargliela dalle mani.

Ma il disgraziato che già aveva inghiottito una piccola dose di quel liquido, che poi fu riconosciuto per acido solforico, era alquanto agitato; epperò il funzionario lo accompagnò con una vettura alla Guardia medica. Si qualificò per Andrea C., di 62 anni. Venne accompagnato all'ospedale.

Morte repentina. Iersera, alle 7, il cameriere Adelino Magia, di 58 anni, abitante in via della Fonderia N. 10, sentendosi alquanto indisposto, si recò alla Guardia medica ove raccontò il suo malessere al dott. Steiner; questi riscontrò parecchie anormalità nella circolazione e gli prescrisse un farmaco, sottoponendolo inoltre ad alcune iniezioni di caffeina. Il Magia, alquanto sollevato, voleva andarsene, ma il medico lo esortò a fermarsi un pochino per riposare e lo fece adagiare su un letto. Dopo circa mezz'ora il sofferente si alzò, ma l'infermiere di guardia, vedendolo tutto madido di sudore e quasi cadaverico in viso, lo fermò e lo fece ritornare a letto. Poco dopo l'infermiere e il dott. Steiner, che nel frattempo era dovuto uscire per una chiamata e aveva fatto ritorno, accorsero di nuovo presso al sofferente; ma il medico constatò che non vi era più nulla da fare: l' infelice aveva già esalato l'estremo respiro.

Avvertita della cosa l' autorità, accorse l'ispettore Gulich che avvisò a sua volta il commissario d' ispezione e la famiglia del defunto. Dopo i rilievi di legge, la salma, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

L'arrivo d'un «globe trotter». Ieri mattina proveniente da Venezia arrivò qui un intrepido podista francese, il signor Fernando Consigny, il quale, in unione ad altro podista, il signor Gerard, ora giacente malato a Roma, sta facendo, a piedi, il giro del mondo. Un fatto nuovo: al contrario di tanti altri giramondo del genere, il signor Consigny non chiede niente a nessuno. Bellissima cosa!

Il signor Consigny con la scorta di documenti firmati e timbrati dai consoli francesi dei paesi e luoghi attraversati, può dimostrare d'avere visitato l'Africa, l'America del Nord e del Sud le Antille francesi e inglesi, la Guiana francese, la Russia, l'Inghilterra, la Germania, la Scandinavia, e da ultimo tutte le principali città d'Italia.

Il signor Consigny e il suo compagno Gerard, hanno avuto innumerevoli peripezie, avventure gaie, tristi, pericolose, ma ormai sono quasi al compimento della loro impresa: partirono da Parigi nel 1898, allo scopo di guadagnarsi i 25 mila franchi che alcuni sportsmen parigini hanno loro promesso a giro compiuto.

Suocera demonio.

— Giulia, Giulia, scoltime mi: no sta fidarte, el xe un gesuita, el te la fraca quando che meno ti te la speti...... No te ga osservà che de qualche tempo in qua el ghe tien tanto a esser ben messo, a puntin? Ora che 'l coleto nol sia mastruzzà, che la cravata no la sia fiapa.... i polsi el li cambia do volte in t'un giorno;.... nol fa che lustrarse e po, te se sarà acorta che 'l se meti acqua de Cologna nel fazzoletto! Senti, mi son tu mare, e no te pol creder che no parli pal tu ben;.... no te digo altro: tiente in guardia e guarda che no te tochi cambiarghe forma al capel.

— Mama, ti te esageri; son mi che voio che Carletto el se tegni in ordine: se 'l va pulito, xe anca un onor par mi!

— Pandolona, che no ti xe altro.... Ma no te capissi, zucona che co i omini bisogna tignir sempre i oci spalancadi, ma no te sa ti che 'l ghe fa i soriseti a tute le done che l'incontra, che 'l ghe va drio, ma, corpo de un baul, cossa te vol, far creder, che 'l te ciami a ti a farghe lume! E po, dime, stupida, te sa ti parchè nol vol mai che vegno con vualtri co' andè fora? Parchè el sa che mi vedo tuto, che noto tuto, che no ghe lasso, come ti, che 'l se volti indrio par guardar le altre.

— Ma cossa te vol che ghe fazzo?

— Cossa, cossa? Prima de tuto bisogna che mi vegno sempre con vualtri: in caffè, in biraria... insoma par tutto, che no sie mai soli.

— *Ma, mama!*

— E se no, el te la fraca, te capissi?

— Ma sta roba no se pol far! Te sa che no ghe piasi aver dele code.

— Ah, dunque, mi, par lu son 'na coda.... ma benissimo... Ah questa po el me la pagarà..... bruto cotoler.

— Mama, te me spaventi!

— Ma no te capissi, pantalona! che lui el ga un'altra.

— Che, cossa, Carletto? Oh, Dio mio... me ciapa svanimento.

— Su, su, no xe momenti sti qua par far paiazzade.... bisogna finirla.

— Ma voio saver tuto!

— Te lo savarà. Sapi, dunque che quel moscardin el va a pasegiar al boschetto con un'altra.

— Dio!

— Fate coragio; e se te me prometi de esser calma, mi te iutarò a scoprir tuto. Stassera andaremo al boschetto, ma, me racomando: gnente scandali: guardarli un momento e pò via:.. co 'l vien casa po, cavighe fin l'ultimo pel dei mustaci.....

— Sarò calma, te vedarà.

Alla sera infatti, la Giulia e la sua buona mamma, si recarono al boschetto e s'internarono nel folto degli alberi. Dopo una mezz'ora, durante la quale la giovane piangeva dirottamente e la vecchia masticava fiele, la suocera del signor Carletto, esclamò:

— Ecoli la... speta... i se senta nel scuro... i se basa... Adesso che te ga visto tuto, andemo a casa.

COMUNICATI)*

La sottoscritta rende di pubblica ragione d'aver nominato a docente di *Violino* e *Viola*, a partire dal nuovo anno scolastico (Settembre a. c.), il Professor **Menotti Benporat,** diplomato al Conservatorio di Vienna.

La Direzione del Liceo Musicale di Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE.

E' il Collegio del Regno ove più si cura l'insegnamento della lingua tedesca, così necessario per la buona coltura dei figli di famiglie domiciliate in Austria. Le lezioni teorico-pratiche sono impartite da professori tedeschi a cominciare dalla prima classe elementare e assolutamente **gratuite.**

Col 1. e 15 Luglio p. v. **corsi speciali celeri** di preparazione per le varie classi delle scuole italiane. (Istituto Tecnico, Ginnasio e Tecniche). Esami a ottobre.

Preparazione speciale con programmi austriaci per gli alunni che fossero rimandati in qualche materia tanto per le Reali come per il Ginnasio.

Scuola pratica commerciale *(Banco Modello)* della durata di anni due. Le lezioni vengono svolte in italiano-francese e tedesco. (Il corso preparatorio comincia il 1. Agosto.

I provenienti dal Ginnasio austriaco (promossi) possono ottenere l'ammissione alla corrispondente classe del Ginnasio italiano.

Ottimo trattamento (4 pasti al giorno) spese minime - servizio di bagni. Massime cure per l'igiene, la pulizia e l'ordine.

Metodo educativo razionale moderno senza rigori eccessivi. Istruzione religiosa impartita dal padre spirituale del Collegio. - Richiedere programma e bollettino dalla **Direzione**.

CORSO COMMERCIALE
AUTORIZZATO
A. WEINLICH, Lubiana
con sezioni separate
MASCHILE E FEMMINILE
e istruzione singola
PROSPETTI FRANCO.

Esposizione.

Presso l'Atelier Artistico Industriale, **via Lazzaretto vecchio N. 11**, avrà luogo nei giorni 18, 19, 20 luglio l'esposizione dei lavori eseguiti dalle allieve.

Devotissima
Anna Perenzini

Cercasi prontamente
Giovane o Signorina

per scrittoio, perfetto corrispondente tedesco ed italiano eventualmente ungherese, abile stenografo e dattilografo (possibilmente Hammond). Offerte di aspiranti cristiani dirigansi a **ED. TATZEL**, Fabbrica macchine, **Troppavia**

MALATTIE
DI
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie dello Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza d'Appetito e Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

Si avverte il P. T. Pubblico che il **BAGNO S. Giusto** *trovasi sulla spiaggia di Servola, presso la Spremitura d'oli.*

Devotissimo *GIACOMO SAURO*
direttore-proprietario

Non più **STITICHEZZA** con le mie **CIAMBELLE HUSS**
Deposito: *Vienna, XVIII, Ladenburggasse 46.*
Prospetti gratis. Spedizioni di prova 12 pezzi franco corone 3 — per rivalsa.

PRESTITI

da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub **„Personalkredit 456"** **Vienna,** posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

L'Acqua Rohitsch „Fonte Tempio"
è straordinariamente
rinfrescante
e salubre

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Per l'assunzione
della vendita generale
per Trieste e l'Istria
di un **articolo sensazionale di straordinario consumo,** già molto diffuso nell'interno e all'estero, col quale si può procurarsi - come è provato - un rilevante utile netto, cercansi concorrenti con capitale. Offerte sub **„Risicolos"** all'Ufficio annunci **Heinrich Schalek, Vienna I,** Wollzeile 11.

— Ma mi no go visto gnente!

— Ma si te digo, andemo.

La giovane seguì la madre ma dopo aver fatto alcuni passi, fece un repentino volta faccia e si mise a correre verso l'angolo oscuro e, giuntovi, fece per dar un colpo di ombrello alle due ombre ma una di queste, l'uomo, la afferrò per il braccio e le chiese spiegazioni di quella aggressione.

— Dio, no 'l xe lui! – esclamò furibonda la Giulia – e raggiunse frettolosamente la madre.

— Te me ga inganà!

— Go sbalgià ciò – falar pol tuti.

— Ma no te falarà più, te digo mi! – esclamò energicamente la giovane e, piantata la madre in mezzo al viale, fuggì e rincasò. Il marito, impaziente, la attendeva sulle scale....

Un bel colpo fallito. – L'uomo dai tre calzoni. Ierlaltro un bracciante, introdottosi in uno dei magazzini della ferrovia meridionale al punto franco, ne uscì poco dopo rivestito a nuovo con un bel paio di calzoni, e un bellissimo «stiffelius» sopra il quale aveva pure infilata la giacca vecchia lacera e unta, e sulle spalle portava un baule discretamente grande.

Direttosi indisturbato all'uscita del Punto franco entrò nell'ufficio della dogana per far visitare il baule alle guardie di finanza. Una delle quali notò che le serrature erano rotte, e osservò pure i vestiti che indossava il tizio tutt'altro che confacenti col suo mestiere; perciò incominciò ad interrogarlo. Questi si confuse, e avendo detto che il baule era di un macchinista lloydiano fu mandato a cercarlo, ma disgraziatamente il piroscafo sul quale questi doveva trovarsi, è in Cina. Il ladro fu consegnato all'ispettore Jasbinsek e con lui anche il baule, che si seppe poi essere di proprietà di un segretario di consolato russo. Il ladro, interrogato, disse chiamarsi Giuseppe Bencich, di 28 anni da Gorizia, sfrattato.

Indosso gli furono trovati nientemeno che tre paia di calzoni da lui rubati dal baule oltre allo «stiffelius» e a chissà quant'altra roba.

Il Bencich è ora in via Tigor.

Furti e furterelli. Il signor Giovanni Lugnovich, negoziante di vini, in via della Sanità N. 1, ieri mattina verso le 9 incaricò un suo facchino di trasportare al molo Giuseppino due botti che si dovevano lavare con l'acqua di mare. Il facchino eseguì l'incarico e poi il signor Lugnovich stesso si recò alla riva per presenziare la lavatura, ma con sua sorpresa non trovò più le due botti. Il negoziante allora interrogò un bracciante che era alla riva il quale rispose seccato che egli non poteva sapere chi avesse preso le due botti; diede tale risposta però con evidente imbarazzo, sicchè il signor Lugnovich minacciò di farlo arrestare. Allora colui disse che le botti erano state asportate da due sconosciuti i quali si erano diretti verso Sant'Andrea. Il negoziante costrinse il bracciante a seguirlo e scese a Sant'Andrea, dove, a circa cento passi dalla Stazione ferroviaria, trovò un carro con le sue botti, sorvegliato da un facchino.

Il negoziante fece arrestare l'individuo, che si qualificò per Luigi B., di 38 anni; fu interrogato alla Polizia dall'agente Titz e condotto in via Tigor.

Un'ora più tardi l'agente di polizia Dascovich arrestò anche il compagno del B. il quale fu riconosciuto per Carlo F. di 26 anni, fuochista.

★ Il ragazzo Giovanni Radovich, venditore-girovago di ciambelle, ieri mattina verso le 11 al molo S. Carlo fu circondato da quattro ragazzacci, uno dei quali gli tolse dal paniere alcuni dolci del valore complessivo di 34 centesimi e poi se la svignò. Gli altri lo seguirono. Il povero ragazzo, non potendo rincorrere il ladruncolo, denunziò la cosa all'ispettore delle guardie Knapfelz il quale mandò al molo una guardia. E questa trovò il ragazzaccio a bordo del piroscafo «Venus» e lo arrestò. Alla polizia fu riconosciuto per Alberto C., apprendista bandaio, disoccupato.

Indigente con documenti falsi. Una guardia dell'ispettorato di via Tigor, si imbattè iersera in via di Riborgo con un giovanotto poveramente vestito e gli chiese se avesse mezzi di sussistenza e documenti. L'interpellato rispose che era senza denari, ma che in compenso aveva tutti i suoi documenti in regola ed esibì alla guardia alcune carte. Il funzionario le esaminò attentamente e trovò che erano false, per cui condusse il giovanotto in via Tigor. Davanti all'impiegato d'ispezione, l'arrestato si qualificò per Giovanni Leistner, di 18 anni, agente di commercio, dalla Boemia, abitante presso un affitta letti in via dell'Altana. Aggiunse che i documenti glieli aveva fabbricati certo Luigi Kuhn, di 20 anni, meccanico, dalla Boemia, suo compagno di stanza. L'impiegato mandò a prendere anche il Kuhn e fece andare entrambi agli arresti.

Disgraziato accidente. Ieri mattina, verso le 10, il bracciante Giusto Filippuzzi, di 38 anni abitante nell'alloggio popolare, lavorava a bordo del lloydiano «Silesia» ormeggiato dinanzi all'hangar N. 14, del Punto franco, quando gli caddero accidentalmente addosso due sacchi di semi oleosi, che lo fecero cadere sotto il loro peso. Accorsi alcuni compagni liberarono il pover'uomo il quale però non poteva reggersi in piedi. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno constatò che il poveretto aveva riportato gravissime fratture alla gamba sinistra. Prestategli le cure più urgenti lo fece accompagnare all'ospedale e accogliere nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Girolamo Svitovich di 17 anni, marinaio imbarcato sul piroscafo «Wurmbrand» attualmente in riparazione all'arsenale, ieri nel pomeriggio, lavorando a bordo fu colpito da una catena alla gamba destra in modo da riportare alcune gravi contusioni.

Medicato in quell' infermeria, fu poi accompagnato all' ospedale ed accolto nel decimo riparto.

— Ieri nel pomeriggio il marinaio Luca Seferovich di 18 anni, imbarcato sul piroscafo lloydiano «Amphitrite» ormeggiato al punto franco, lavorando attorno ad un verricello, rimase col pollice sinistro impigliato nell'ingranaggio e riportò alcune ferite per le quali dovette essere [...] nel decimo riparto.

Fra amanti. Maria Gropin, di 20 anni, abitante al N. 5 di via Amalia, ieri sera, verso le 9, si recò, insieme al suo fidanzato, a bere un bicchiere di birra. Non si sa bene perchè, ma probabilmente per questioni amorose, i due giovani vennero a diverbio, e lui menò un calcio al ventre di lei, cagionandole una contusione, per la quale ella dovette ricorrere al dottore della Guardia medica.

Percosso. Ieri, verso le 9 di sera, il signor Renato Bercovich, di 25 anni, agente di commestibili, ricorse alla Guardia medica per la cura d'una ferita al cuoio capelluto, di due ferite alla fronte, d'una con ematoma alla parte estesa del margine sopraorbitale destro ed una al naso. Interrogato, disse d'essere stato percosso da uno sconosciuto, col quale, per futili motivi, aveva trovato diverbio.

Carradore ubriaco e cavalli in fuga. Il carradore Giovanni Baiz, di 21 anni, ieri, alle 4 del pomeriggio, guidava un veicolo, con dei caratelli, tirato da due cavalli, ma essendo ubriaco, si lasciò sfuggire di mano le redini e i cavalli si diedero alla fuga e cozzarono col carro in un colonnino, facendolo rovesciare insieme al carradore. Questi che, nella caduta, aveva riportato una contusione al femore sinistro e alcune escoriazioni alla mano destra, fu accompagnato alla Guardia medica.

Frenosi alcoolica. Iermattina alle 10 si telefonava all'infermeria Treves che al molo San Carlo, a bordo del piroscafo «San Marco» il fuochista Bartolomeo D. colto da frenosi alcoolica commetteva eccessi e minacciava di uccidersi con un triangolo. Il signor Gino Treves accorso con due infermieri riuscì a impadronirsi di quel disgraziato e con una vettura lo accompagnò all'ospedale.

Caduta. Ieri mattina, poco dopo le 8, il muratore Lorenzo Vattovaz, di 20 anni, abitante in via dello Scoglio N. 433, lavorando in via Fabio Severo N. 8, cadde su di alcune pietre da costruzione e riportò parecchie ferite alla faccia, al capo e alle mani.

Dopo che il dottore della Guardia medica gli ebbe prestate le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale.

Corrispondenza aperta. *Speranza.* In tutte le università d'Europa, con maggiori o minori restrizioni, sono ammesse anche le donne. — *Clericale.* Le formalità del Conclave non si possono riassumere nella corrispondenza aperta. — *Costante lettore.* Non c'è alcun bisogno di intervento del padre naturale nel battesimo del figlio illegittimo; la dichiarazione di paternità non basta a legittimare il figlio; occorre il matrimonio con la madre o il rescritto sovrano. — *Curiosi.* Secondo il censimento del 1900, l'Austria-Ungheria ha 45.405.267 abitanti; le provincie occupate avevano nel 1895, 1.591.036 abitanti. — *Ringraziando.* L'impero cinese ha, secondo i censimenti più attendibili 330 milioni di abitanti. — *Costante lettore.* Sant'Oliviero non abbiamo trovato in alcun calendario; Sant'Olivia 2 giugno. — *Gina.* Metta un vaso di vetro entro il vaso poroso, non guasti questo con vernici. — *G. Sp. Rovigno.* Secondo le più recenti e attendibili informazioni, pare che quella storia dell'eridità Bonetti fosse una fandonia. — *Guido C.* San Gastone 1. ottobre. — *Scoiattolo.* Sant'Amelia 31 maggio. Vi sono insetti che depongono le uova nel fiore, altri nel frutto, sicchè spesso i vermetti o bruchi nascono col frutto stesso. — *Assidua abbonata.* Un regalo da fidanzata non si può fare che... alla fidanzata. Un buon profumo di viole si prepara facendo macerare per otto giorni le seguenti sostanze: Iride fiorentina in polvere gr. 100; alcool a 90 gradi litri uno; si filtra e si aggiungono 200 gr. di tintura di benzoino. Per l'eliotropio si mettono in una bottiglia 5 gr. di tintura di benzoino, 25 essenza di bergamotto, 0.25 vaniglina, 200 alcool rettificato; si agita, poi si lascia in riposo; dopo qualche giorno si filtra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.3, ore 2 pom. —.— C. -Altezza barometrica 762.7, ore 12 mer. - Alta marea 4.14 ant., 3.5 pom. Bassa marea 10.1 ant., 9.51 pom.

Ogni giorno una. La prima donna: Se non mi pagate la stipendio che mi è dovuto, vi denuncierò dal palcoscenico.

L'impresario - Benissimo; fissiamo la sera anticipatamente e annunciamola. Può darsi che l'annuncio produca un buon incasso.

TEATRI.

Il Cinematografo al Politeama attirò ieri moltissimo pubblico, specie alle 10 alla presentazione dei quadri umoristici e piccanti, non adatti per signorine. Alcuni quadri sono davvero interessanti, e tutte le proiezioni si distinguono per stabilità. Anche la luce ora è curata molto bene.

Circo al fondo Coroneo. Iersera il noto maestro cavallerizzo Ugo Menicanti ottenne nel suo lavoro all'alta scuola uno straordinario successo e fu risalutato cinque volte dal pubblico plaudente. Applauditi pure Jean Lommy, il «Bolero» eseguito dalla direttrice, e le concertiste di campane e danzatrici Les Hermanas de Castilla.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «Almissa» da Venezia con 56 passeg.; il pir. ital. «Agrumaria» da Catania e Venezia con 4 pass., «Brindisi» da Brindisi e Venezia con 14, «Ravenna» da Ravenna con 44, «Selinunte» da Brindisi e Venezia; il pir. ingl. «Andalusian» da Liverpool e Venezia; i pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro con 68 pass., «Auguste» da Fiume e S. Rocco.

— Partirono i pir. lloyd. «Thetis» per Cattaro, «Venus» per Venezia, «Habsburg» per Alessandria, «Apollo» per Corfù, scali e Batum; i pir. a.-u. «Maria B.» per Lussinpiccolo, «Vila» per Cattaro, «Jadro» per Metcovich, e «Kalman Kiraly» per Bordeaux; e il logher italiano «Antonia V.» per Catania.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Immacolata» partì ieri da Glasgow per Ancona, «Olga» arrivò il 15 a Amburgo da Odessa, «Attila» partì il 14 da Genova per Costantinopoli, «Nord» l'11 da Greenock per Trieste, «Luzon» il 15 da Shields per Porto Said, «Arcadia» il 15 da Poti per Trieste, «Clek» il 15 da Colombo per Porto Said.

Velieri. Il bark fiumano «Conte Geza Szapary» cap. Bandich partì il 6 da Cadice per Borga.

Lloydiani. «Urano» da Trieste arrivò il 14 a Bassorah, «Trieste» da Kobe proseguì il 14 da Sciangai per Hongkong.

Sinistri marittimi.

Ierlaltro è arrivato a Genova scortato da un piroscafo di salvataggio, il piroscafo a.-u. «Franconia», che, come abbiamo riferito, il 9 giugno u. s. si incagliò sulle roccie «Sorelle» presso Galita.

Il «Franconia» disincagliatosi all'indomani, malgrado i danni riportati potè essere dal cap. A. E. Radonicich condotto a Bona. Il carico di legname e granaglie imbarcato a Odessa, per Rotterdam, fu allora scaricato dal «Franconia» sul «Bilinia», altro piroscafo degli stessi armatori, il quale è ora in viaggio per Rotterdam. Le avarie riportate dal «Franconia» sono rilevanti; fra qualche giorno il piroscafo entrerà in uno dei bacini di carenaggio a Genova.

★ Durante le prime ore dell'altra notte causa la densa nebbia, il piroscafo lloydiano «Vorwärts» al comando del capitano U. Laneve, in viaggio da Smirne per Trieste, s'investì sulla Punta Kastrosikia, presso Prevesa, in posizione molto pericolosa. Da Corfù furono subito spediti in soccorso del «Vorwärts» i piroscafi «Leda» e Bucovina». Ieri, poco dopo il mezzodì, partì da Trieste il «Pluto» con l'ispettore navale capitano R. Mayer, due palombari e quanto altro abbisogna per le operazioni di salvataggio.

Avvisi ai naviganti.

Golfo di Taranto. Gallipoli. La boa a campana segnalante la secca del Rafo, che era stata tolta per essere riparata fu rimessa a posto e il segnale provvisorio ritirato.

Sicilia. Costa Est. Rada di Riposto. Sulla spiaggia a Sud dell'abitato di Riposto, nella località denominata Punta del Chiancone, è stato attivato un fanale a luce fissa bianca, elevato m. 11 sul mare e m. 5.7 dal suolo, visibile a miglia 8. Questo fanale illumina un arco di 270.o, ed è sistemato su torretta coronata da merli che si eleva dalla parte centrale di un fabbricato ad un piano, il tutto dipinto in bianco.

Posizione appross.: Lat. 37.43'35" N. — Long. 15.12'39" E.

16 luglio.

Da GORIZIA

— Una statua crollante.

A capo del ponte sul Corno in Piazza N. Tommaseo sta come protettore, per antico costume, una statua di S. Giovanni Nepomuceno. Stamane senza che nessuno ne avesse mai prima avuto sospetto, si osservò che i piedi della statua non posavano più sullo zoccolo ed erano tutti rovinati. Si provvide tosto a puntellarla con corde e chiodi, ma bisognerà pensare ad un provvedimento meno provvisorio perchè così può esser causa di qualche disgrazia.

— Sentenza confermata.

Tempo addietro veniva qui assolto il medico dott. Roiz che era stato accusato dall'avv. Tuma di lesione d'onore mediante stampato e l'assoluzione si basava sulla avvenuta prescrizione del fatto addebitato al dott. Roiz. Il querelante ricorse in Cassazione, e il 9 corr. la Corte confermò la sentenza.

— Unione Ginnastica goriziana.

Domani sabato alle 7 pom. si terrà nel Giardino sociale un'accademia di ginnastica col seguente programma: 1. Sviluppo progressivo di evoluzioni ginnastiche. 2. Figurazioni alle sbarre svizzere. 3. Ginnastica artistica ai grandi attrezzi. 4. Combinazioni figurate agli appoggi 5. Premiazione dei ginnasti partecipanti al concorso tenutosi il 2 maggio a. c.

Negli intervalli suonerà il Civico corpo musicale sotto la direzione del maestro Cartocci.

— Decesso.

E' morto in quest'ospitale dei Misericorditi sezione maniaci, il capitano di cavalleria Enrico Stempler, nativo di Bergamo. Aveva 62 anni.

Da MUGGIA.

— Festa di beneficenza.

Per iniziativa della Società calderai in ferro ed affini di Trieste, domenica 19 corr. dalle 4 alle 10 nella Trattoria all'Europa si darà una festa campestre a favore del fondo di beneficenza della Società. Il concerto sarà sostenuto dal Circolo corale fra lavoratori di Trieste diretto dal maestro Cerocchi e dalla banda di Muggia diretta dal maestro Zommer. Alla sera nella sala attigua vi sarà ballo.

Per tale occasione oltre alle gite regolari partirà da Trieste il piroscafo «Gianpaolo» alle 2.30 ed alle 4 pom., per far ritorno alle 9 e alle 10.30. Durante il tragitto suonerà la banda di Muggia. In caso di cattivo tempo la festa verrà rinviata ad altra domenica.

Da PIRANO.

— La gita per Grisignana.

Il Comitato organizzatore della gita per Grisignana annunzia che fu raggiunto il numero prestabilito per l'effettuazione della gita, per cui questa fu definitivamente stabilita per domenica 19 con apposito treno, partendo dalla stazione di S. Lucia alle 2.45.

Da GIMINO

— Divieto sintomatico.

Sono imminenti le elezioni comunali in questa borgata e fra gli avversari si nota un affannoso lavorio. Le liste elettorali sono esposte, ma i signori del Municipio non permettono che le si esaminino. E ciò non deve esser certamente senza motivo. Si lavora certo a far trionfare anche stavolta l'ingiustizia. Perchè è infatti un'ingiustizia che questa borgata, che è tutta italiana, continui a rimanere in mano dei croati. Dovrebbero prendersi a cuore la cosa i fattori competenti cercando di tor di mezzo tutte le male arti che falsano la volontà degli elettori.

Ed energicamente dovrebbe intervenire anche mons. vescovo di Trieste per richiamare al suo dovere questo prete, che è l'anima dell'agitazione croata e che a-

Caffè degli Specchi

DA OGGI IN POI

all'esterno del nuovo Salone dei Bigliardi (ex Restaurant Delorme)

verranno serviti

CIBI FREDDI

Vini delle migliori cantine

nazionali ed estere

Birra in bicchiere

della prima fabbrica birra per azioni in Pilsen.

I PROPRIETARI

Il buono si fa strada!

Il **Liquore Arnaldi** da più di 15 anni viene dai più distinti medici prescritto per la **cura radicale** dell'

ASMA

di **qualsiasi natura: oppressione, soffocazione, bronchite cronica**, ecc., **ottenendo sempre guarigioni miracolose.** In vendita presso le principali farmacie dell'Austria. Chi scrive a **Carlo Arnaldi** - Foro Bonaparte, 35 - **Milano** riceverà gratis la numerosa raccolta di attestati e di relazioni di cure.

Uno dei tanti!

Signor **Carlo Arnaldi - Milano.** Ho fatto la cura del suo **Liquore Antiasmatico** e posso assicurarle che **mi ha guarito perfettamente** alla mia bella età di 68 anni!

LUIGI ROSSI fu Cristof.

Isola del Cantone (Genova) 14-6-1903

LA FILIALE

della

Banca Union

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

Per BANCONOTE	2¾%	a vista	
	3 %	a 6 mesi fisso	
	3¼%	" 1 anno	"
Per NAPOLEONI	2 %	" 1 mese	"
	2½%	" 6 "	"
	2¾%	" 1 anno	"

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 avista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.

g) **In base ad accordi** presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna, Lettere di pegno 4½% dell' i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupon. alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiatis

Trieste 9 Luglio 1903.

PER

REGALI

comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bo[...], Trieste.

GRAND PRIX

Esposizione universale

Parigi 1900

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche e aromatiche, la migliore per la cura della bocca e dei denti

In vendita dappertutto.

LE

Profumerie Igieniche

della Ditta

A. BERTELLI & C.

MILANO

trovansi in vendita in tutte le farmacie

Concessionario esclusivo: Mario Lang, Trieste.

FERRIERA VARES

ALTI FORNI, FONDERIA E OFFICINA MECCANICA

Eccellente ghisa da fonderia al carbon dolce e lavori di ferro fuso come:

Tubi normali per condotta gas e acqua e oggetti di forma.

Stufe di ferro fuso, per riscaldamento a legna e a carbone.

Stufe a mantello di lamiera secondo sist. Meidinger.

Ferro fuso di traffico: Cornici per fornelli economici, sportelli per caldaie e focolari, lastre per buchi, gratelle da fuoco ecc. ecc.

Ferro fuso per fabbricati: Colonne portatili, portafanali, balaustrate, mensole ed articoli di ferro fuso per canalizzazione ecc.

Ferro fuso per macchine: secondo modelli speciali e disegn

Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

Amministrazione della FERRIERA VARES

Stazione postale, telegrafica e ferroviaria

VARES in Bosnia.

„AU MIKADO"

E. LANFREDINI

Via S. Nicolò N.ro 16

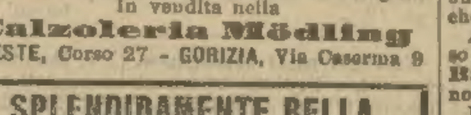
LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

di tutti gli articoli giapponesi chincaglierie ecc.

col 50% di ribasso

„AU MIKADO" via S. Nicolò 16

Non più calli, sudore e bruciore ai piedi



adoperando le rinomate e igieniche

Suolette di Asbesto

al prezzo di s. 60 al paio, dopple f. 1.20 al paio.

In vendita nella

Calzoleria Mödling

TRIESTE, Corso 27 - GORIZIA, Via Caserma 9

SPLENDIDAMENTE BELLA

è una carnagione bianca e morbida, come pure un viso senza lentiggini e imperfezioni. Per arrivare a questo, si usi giornalmente per lavarsi il

Sapone di latte di giglio Bergmann

(Marca di fabbrica: Due minatori)

di BERGMANN & C. Dresda e Tetschen s. E.

Si trova a Trieste a cent. 80 al pezzo presso: Farmacia Praxmarer, Farmacia Vidali e Vardabasso, Drogheria G. Mizzan, Drogheria P. Lavagna, Drogheria Ettore Zeraitz e L. Nagelschmidt.

Apparati

Solo fabbricati di primo ordine come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso

piccole rate mensili

Cataloghi illustrati gratis e franco.

BIAL & FREUND

VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.

Fotografici

FILIALE

della

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

in Trieste

Sede Centrale a **Vienna,** Sede a **Londra,** Filiali ad **Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Trautenau.**

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE	2½%	con preavviso di	8 giorni	
	2¾%	»	»	30 »
in NAPOLEONI	2 %	»	»	30 »
	2½%	»	»	3 mesi
	2¾%	»	»	6 »

In BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Fiume **franco di spese,** su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso modica provvigione.

Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.

Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.

Aperture di credito a Londra (presso la propria sede, **Anglo Austrian-Bank,** 31 Lombard Street); a **Parigi,** Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.

Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l' incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.

Locazione di scrigni («safes»), alle condizioni seguenti:

per 1 anno cor. 30.— per 6 mesi cor. 20.—
» 3 mesi » 12.— » 1 mese » 6.—

Crediti daziari a condizioni da convenirsi

Trieste 1. Aprile 1903.

Col caldo eccessivo

si rende indispensabile, tanto per gli adulti quanto per i bambini, l'uso della

Polvere Aspersoria Asciugante

A BASE DI DERMATOLO.

Deposito principale FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina N. 1

Vendesi inoltre nelle farmacie LEITENBURG (Giardino pubblico), PICCIOLA, SUTTINA, RAVASINI e FARMACIA DI CORTE. — Prezzo di una scatola per bambini soldi 30, per adulti soldi 40.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a **quattro scatole,** verso rivalsa.

CREMA MARSALA

Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

LE PILLOLE „ROSA" FERRO-CHINATE ANTIMALARICHE

del chimico-farmacista

G. SALVI DERNIS

vengono raccomandate dai signori medici nelle

FEBBRI di MALARIA

a ricostituire il sangue, a liberare l'ammalato dall'ostruzione della milza, ad impedire il rinnovarsi della febbre, a restituirgli il colorito naturale, l'appetito ecc. ecc.

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard,** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.

Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col **LIQUORE GODINA,** preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**

In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

busa della chiesa riducendola a focolare di agitazione politica.

Per incidenza: domenica, mentre si teneva la seduta di costituzione della nostra Cassa rurale, dalla sede del Municipio sventolava una bandiera nera!

Da MONTONA.

— Il consorzio per la regolazione della Valle del Quieto.

Il capitanato distrettuale di Parenzo si è rivolto ai Municipi interessati della Valle del Quieto, per ottenere da essi l'elenco delle particelle che si trovano lungo le sponde del Quieto e su quelle dei suoi affluenti; e dei nomi dei loro proprietari. Questi proprietari dovranno formare il Consorzio che contribuirà alle spese per i lavori di sistemazione e di regolazione delle acque da eseguirsi nel bacino del Quieto.

Il Capitanato distrettuale fa rilevare l'urgenza della cosa, dipendente dal fatto che forse già nell'anno corrente si potranno incominciare i lavori, con la regolazione dei torrenti montani. Perciò sollecita l'invio dell'elenco richiesto entro questo mese, per poter poi subito convocare il consorzio, il quale dovrà formulare e approvare lo statuto consorziale e nominare la direzione.

Questo è il primo passo pratico che vien fatto per la soluzione importantissima, la quale porterà il benessere e ove ora regna la miseria e la desolazione.

Ed ecco un esempio pratico e di dolorosa attualità. In causa della siccità persistente, il raccolto del foraggio in questa parte della provincia mancò quasi totalmente, ma si attendeva con certa fiducia quello che si sarebbe fatto nella valle del Quieto. Ebbene, gli acquazzoni dei giorni scorsi l'allagarono tutta, e il foraggio è completamente distrutto. Si tratta di circa 3000 ettari inondati su una lunghezza di 21 chilometri! Ed ora molti dei contadini più poveri saranno costretti a vendere i loro animali, non avendo foraggio da dar loro da mangiare o non potendo comperarne perchè troppo caro. Se la valle del Quieto fosse regolata, non succederebbero di tali disastri, e un esteso fertilissimo territorio sarebbe ridato all'agricoltura con vantaggio immenso e diretto di queste popolazioni e con vantaggio grande, se pur indiretto, del restante della provincia.

La circolare del Capitanato di Parenzo ha fatto dappertutto ottima impressione, perchè si vede per essa avvicinato di molto il momento in cui si darà principio all'opera grandiosa, tanto più che consta che il progetto di dettaglio dei lavori, elaborato dall'ing. sup. Oberst, sarà fra breve ultimato.

Da PARENZO.

— Elezioni a Torre.

Ieri mattina, con l'intervento di un rappresentante dell'autorità politica e di questo Municipio, seguirono nella vicina borgata di Torre le elezioni dei membri del Consiglio di amministrazione.

I patriottici torriani vollero anche in questo incontro dimostrare il loro attaccamento alla causa nazionale dando tutti compatti il loro voto ai candidati liberali, che sono: Nel I corpo: cav. Carlo Baronio, Giorgio Munda, Nicolò Bellunovich e Michele Radoicovich; nel II corpo: Giovanni Micatovich, Antonio Radoicovich, Giovanni Godnich e Pietro Sandri; nel III corpo: Matteo Petressich, Antonio Sluga, Matteo Beacovich e Giovanni Moriconi; a consiglieri sostituti furono eletti: nel I corpo Santo Naperotich e Antonio Radoicovich fu Antonio; nel II corpo Stefano Dario e Antonio Raunich; nel III corpo Martino Percich e Giovanni Cemerich.

— La gita a Zara.

Alla direzione della Società del Casino, iniziatrice della visita degl'italiani alla patriottica Zara, pervennero in questi giorni le adesioni di Società affini di qualche città consorella. Per poter prendere le opportune disposizioni ed accaparrare a tempo uno dei piroscafi del Lloyd è necessario conoscere il numero dei partecipanti delle altre Società che non hanno ancora corrisposto all'appello.

Da DIGNANO

— Senza pastore.

La Curia vescovile di Parenzo ha ufficiosamente dichiarato «scaduto» il tempo utile per la nomina del successore del compianto prelato mons. Mitton, decano e parroco della nostra città.

E' questa la seconda volta, nel breve volger di poco più di due anni dal decesso del compianto presule, che si ri-[...]

Questa disposizione dell'Ordinariato è sorretta dalle anormali circostanze che influiscono così sinistramente sulla libera nomina attuale del parroco. Ma non si potrebbe provvedere a ristabilire condizioni normali?

— La scuola professionale.

Nella seduta di iersera la Deputazione comunale decise di proporre al Consiglio l'istituzione, per il veniente anno scolastico, di una scuola di perfezionamento professionale con annesso corso di disegno. E' indubitato che il Consiglio approverà la proposta della Deputazione e la scuola può dirsi quindi già istituita. La deputazione è venuta a tale deliberazione in seguito al consiglio della commissione ministeriale la quale, come il «Piccolo» a suo tempo riferì, tenne a Pola delle conferenze sui bisogni dell'istruzione professionale. Come sarà ricordato, la Commissione sconsigliò di aprire subito una scuola diurna professionale e suggerì invece d'istituire per ora la scuola di perfezionamento, il cui direttore verrà incaricato di raccogliere tutti i dati per la fondazione di una professionale completa.

Il Comune si è rivolto contemporaneamente al ministero dell'istruzione per conseguire un contributo dai fondi dello Stato.

La nuova scuola verrà aperta probabilmente nell'edificio di piazza Alighieri.

Incastro.

Caro sempre o lettore
Al sacerdote è il *core*,
E caro agli impresari è il mio *totale*
In quanto ai *lati* mettono
La Croazia a rumore.

Spiegazione del giuoco precedente:
CORAZZIERE. CORE—RAZZIE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 663.—, Staatsbahn 669.75, Alpine 371.—. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 208.40 (208.60), Disconto 186.75 (186.75), Italiana —.— (103.30). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 102.30 (102.30), Meridionali 695.— (695.—), Mediterraneo 476.— (477.—). — Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 97.87 (98.07), Italiana 102.20 (102.40), Spagnuola 89.05 (88.95), Banche Ottomane 591.— 591.—), Rio Tinto 1168 (1164), Lotti turchi 123.25 (123.18).

Da Milano: Banche 1020, Commit 757, Credito 550, Bancarie 277.50, Terni 1842, Carburo 789, Edison 514, Veneto 118.50.

Qui Rendita italiana da 101.70 a 102.20, Credit da 662.— a 664.—.

Listino. Napol. da 19.04½ a 19.07½, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.40 a 239.70, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.25 a 117.56, Banconote germaniche 117.30 a 117.60. Rend. austr. carta 100.45 a 100.75 Rendita ungherese in Corone da 99.35 a 99.60, Credit 662.— a 664.—, Italiana 101.35 a 102.15, Staatsbahn 669.— a 671.—, Lombarde 82.— a 84.—. Lotti turchi 121.— a 123.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 97.87, Rendita ital. 5% 102.20. Rendita spagnuola esterna 89.05, Azioni Banca ottomana 591.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache 715.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 32.37, Cambio Londra 251.20 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.50, Länderbank 439.—, Lotti turchi 129.25, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1168. Irregolare

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolidati 92⁷⁄₁₆, Lombardi 3½, Argento 24⁹⁄₁₆, Rendita spagnuola 88⁵⁄₈, Italiana 101½, Cambio su Vienna 24.20, Sconto di piazza 2⅜. Introiti della Banca —.—. fiacco

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per luglio 24.50, per settem. 25.—, per dicembre 25.75, marzo 26.25. sostenuto

Amburgo 16. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—29, buono loco 30—31.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 30.25, per settembre a fr. 30.50.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future: calmo, invariato 5 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato fermo. Tenders in Docheis —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6³⁶⁄₁₀₀ Luglio-Agosto 6¹⁴⁄₁₀₀ Agosto-Settembre 6¹⁰⁄₁₀₀ Settembre-Ottobre 5⁶⁶⁄₁₀₀ Ottobre-Novembre 5²⁹⁄₁₀₀ Novembre-Decembre 5²¹⁄₁₀₀ Dicembre-Gennaio 5¹⁶⁄₁₀₀ Gennaio-Febb. 5¹⁴⁄₁₀₀ Febbraio-Marzo 5¹⁴⁄₁₀₀ Marzo-Aprile 5¹²⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 51.—, per luglio-agosto 51.25, settembre-dicembre 52.75, gennaio-aprile 53.—. fiacco

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.75, per luglio-agosto 15.25, settembre-dicembre 15.15, novembre-febbraio 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 24.80, luglio agosto 23.20, settembre-dicembre 22.20, novembre-febbraio 22.30. calmo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.90, luglio-agosto 33.—, Settem.-Dicem. 30.65, Nov.-Febbr. 30.15. stazionario

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 45.25, luglio-agosto 43.50, settembre-decembre 38.—, Gennaio Aprile 36.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 21.50-21.75 calmo bianco per mese corrente 26.50—, per luglio-agosto 25.62½, fermo, ottobre-gennaio 6 75—, gennaio-aprile 27.37½, Raffinato 93.— a 93½.

Amburgo 16. (Chiusa). Per luglio 16.—, per agosto 16.20, ottobre 17.50, decembre 17.45 marzo 17.85, maggio 18.10. fiacco

Londra 16. Java a scell. 9.3. Rappe greggio a sc. 7¹⁵⁄₁₆. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 luglio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	K. Kiraly	16	Scaricazione
3	Andalusian	18	»
6	Semiramis	23	»
9			
12 a	Thraky	17	Caricazione
12 b	Brindisi	17	Scaricazione
13 a	Ravenna	18	»
13 b	Agrumaria	18	»
14	Silesia	25	»
17	Gisela	20	»
21	Selinunte	17	»
22	Massalia	17	Caricazione
24	Auguste	20	»
Molo I	Clara	25	Scaricazione
Molo II	Maria B	20	»

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

ERRATA-CORRIGE.

Nell'annunzio mortuario **Gemma Iacopich** pubblicato nel «Piccolo» di ieri leggasi **i funerali avranno luogo Venerdì alle ore 5½ pom. e non ½ pom.**

Riccardo e Anna Merluzzi partecipano col cuore straziato ai parenti, [...] adorata

LIVIA

avvenuto nel pomeriggio di ieri,

Trieste, 17 Luglio 1903.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

BIAGIO SAMOCHEZ

POSSIDENTE

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel pomeriggio munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti affranti dal dolore dànno parte di tanta sciagura agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà Sabato 18 corr. alle ore 5 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 20 di via Rossetti direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 Luglio 1903.

Luigia, consorte
Ersilia mar. **Eisendle**, figlia — **Ing. Roberto Eisendle**, genero

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MARIA STERNISSE

dopo brevi sofferenze spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **Edoardo** (assente), **Giuseppina, Anna** e **Maria** mar. **Agnesini** (assente), ed il genero **Enrico Agnesini** (assente) a nome pure degli altri congiunti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 17 corr. direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 Luglio 1903.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina diplomata per massaggio. Indirizzo al Piccolo. 9423
CERCANSI ragazza e garzona per lavoro in commissioni. Indirizzo al Piccolo. 9425
CERCASI donna servizio dalle 8 alle 10. Indirizzo al Piccolo. 1860
CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1830
CERCASI seconda cuoca per primario restaurant. Indirizzo Piccolo. 1818
CERCASI piazzista esperto, bene conosciuto, con garanzia, per Trieste e dintorni, verso provvigione e piccolo compenso spese. Offerte con referenze sub «Litorale» al Piccolo. 1883
CERCANSI prestaservizi e ragazzetta dalla mattina alla sera. Indirizzo al Piccolo. 1907
CERCASI prontamente domestica giovane italiana o tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1821
CERCASI ragazzo di buona famiglia per negozio vestiti fatti. Via Erta N. 10. 1796
CERCASI prontamente donna servizio. Indirizzo Piccolo. 1780
CERCASI bambinaia friulana giovane di bella presenza per portare bambino a passeggio. Offerte sub «Bambinaia». 1785
CERCASI prontamente domestica capace. Acquedotto 18, III piano, destra. 1783
CERCASI ragazzo come mezzo facchino. Rivolgersi al Negozio Viennese, Piazza Borsa 1. 1859
CERCASI lavorante e mezza lavorante sarta. Acque 7, II, sinistra. 1858
CERCASI ragazza per scrittoio, sappia leggere, scrivere. Indirizzo Piccolo. 1853
CERCASI prontamente servetta per piccola famiglia che si porta in villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 1850
CERCASI ragazzo per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1847
CERCASI ragazzo barbiere. Piazza Caserma, Carlo Cappellani. 1879
PRATICANTE buona famiglia, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercato importante ditta. Offerte con studi percorsi «Volontà» Piccolo. 1510
PITTORI ornatisti trovano lavoro prontamente. Francesco Bin, via S. Giovanni N. 8. 1359
CASA in commissioni e rappresentanze prenderebbe giovane praticante di buona famiglia, onesto ed intelligente. Primi tre quattro mesi senza paga. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 1887
URGENTE ricerca per primaria ditta in Milano giovane germanico con conoscenza della lingua italiana, di bella presenza, adattato pure per viaggi. Indirizzo Piccolo. 1881
PRATICANTE con bella calligrafia troverebbe posto presso primaria agenzia marittima. Indirizzo Piccolo. 1882
DOMESTICA tedesca cerco, paga corone 20. Via Commerciale prolungata 336. Villa Amodeo. 1811
SARTA capacissima cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 1807
RAGAZZA per condurre passeggio bambina e per piccoli lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo. 1773
PRATICANTE capace, bella calligrafia, cercato prontamente. Offerte «L. P.» al Piccolo. 1791
GIOVANE 26 anni, buona famiglia, libero d'ogni impegno, perfetto italiano, tedesco, conduttore macchine, calcolatore tariffe, telegrafista, cerca modesto impiego. Mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 1703
CUOCA fina cerca prontamente posto, paga mensile fiorini 18. Rivolgersi via Fornace N. 14. 1794
GIOVANE signora tedesca cerca prontamente occupazione per la giornata. Via Paolo Diacono 2, porta 20. 1825
SIGNORINA parla diverse lingue, pratica manipolazione cassa, buoni attestati, cerca occupazione cassiera. Indirizzo Piccolo. 1797
SIGNORINA tedesca desidera occuparsi bambini durante giornata, anche passeggio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1776
OFFRESI stiratrice in casa oppure lavoratorio. Scorzeria 1, I piano. 1803
LAVORANTE fabbro per tutti lavori cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1844
GIOVANE 23 anni, praticissimo negozio manifatture e confezioni per signora, con ottimi certificati e miti pretese, cerca occupazione. Offerte «Referenze» al Piccolo. 1841
BALIA giovane con abbondanza di latte offresi in casa privata. Indirizzo Piccolo. 1829
SIGNORINA offresi per venditrice, conoscenza italiano e tedesco, miti pretese. Offerte al Piccolo «A. F. 1903». 1885

ISTRUZIONE

SIGNORE tedesco cerca maestro o maestra per imparare la lingua italiana. Offerte al Piccolo sub «Maestro». 1809
JEUNE homme cherche conversation française avec une jeune dame. Prière d'écrire sous «P. M. 100» poste restante contre avis. 1812
JEUNE homme ayant connaissance parfaite de l'anglais, français, italien allemand cherche place pouvant utiliser ces langues. Offertes au Piccolo sous «Age 22». 1815
RIPETIZIONE **durante vacanze (mezza-intera giornata) per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi-Reali. Gmeinböck Orologio 3.** 1838
MAESTRA preparerebbe materie scolastiche, esami ammissione, riparazione in italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 1576
MAESTRO **Cernè (Corso 37) impartisce giornalmente ripetizioni tutte materie scuole popolari tedesche, italiane; prepara aspiranti esami riparazione, ammissione reali, ginnasi. Onorario: da f. 2-20 mensili** 181c
MAESTRA di piano impartisce lezioni durante vacanze, a bambini ed adulti con metodo facilissimo; fiorini 3 mensili. Via Beccherie 2, IV. 9424
RINOMATO MAESTRO DI MUSICA cerca per le ore ancora libere (5½-8 pom.) di dare lezioni di piano. Eventuali ricerche si prega d'indicare sotto: Enrico Krainz, via Sanità N. 8, II p. 8. 1864
MAESTRA piano forestiera, conservatorio Vienna, dà lezioni modico prezzo. Boschetto 5, porta 7. 1824

[illegible]

CERCASI camera in campagna con comodo di giardino, vicino città, soltanto per ore diurne. Sub «Campagna» al Piccolo. 1869
CERCASI stanza vuota, ingresso libero, per uso scrittoio. Gentili offerte sub «R. P.» al Piccolo. 1884
CERCASI prontamente camera in campagna, vicinanza tramway, massima tranquillità. Offerte «Camera» Piccolo. 1840
IMPIEGATO cerca stanza vuota, ammobiliata, ingresso libero, per 1. oppure 24 agosto, pressi Piazza Grande fino Campo Marzio. Offerte con prezzo sotto «Nettezza» al Piccolo. 9422
MAESTRA cerca camera vuota presso distinta famiglia, centro, quanto prima. Indirizzo Piccolo. 1893
CERCO quartiere soltanto camera e cucina, qualunque luogo. Indirizzo al Piccolo. 1614
AFFITTANSI due belle stanze vuote, comodo cucina, acqua; altra adatta salvare mobili grandissima. Via S. Giovanni 14. 1886
AFFITTASI camerino ammobiliato, fiorini 5. Santa Maria Maggiore 1, terzo. 1892
AFFITTASI stanza ammobiliata, disobbligata, volendo costo. Via Amalia 8, pianoterra. 1895
AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobbligata. S. Lazzaro 6, IV piano. 1897
AFFITTASI bellissimo quartiere a piccola famiglia, 24 agosto, due camere, camerino, cucina annui 240, III piano. Rivolgersi via della Ferriera 14. 1870
AFFITTASI stanza per due persone. Via dei Fabbri N. 1, III piano, porta 16. 1867
AFFITTASI prontamente grande stanza bene ammobiliata a distinto signore. - Piazza Carlo Goldoni N. 9, III, 13; visitare dalle 10 alle 6 pom. 1863
AFFITTANSI 24 agosto quattro stanze e camerino, cucina, acqua, gas, giardino. Indirizzo Piccolo. 1788
AFFITTASI casa per stagione, tre camere, cucina in Sliuje, presso Matteria. Rivolgersi presso Bubnic, posta Sliuje. 1845
AFFITTASI prontamente a sinistra Acquedotto prolungato, subito passato Politeama, bellissimo quartiere tutto a nuovo, cinque camere, camerino, cucina, cantina, condizioni favorevoli, fior. 480 compreso acqua, gas, tassa, e da oggi al 23 agosto 1903 gratuitamente. Informazioni presso prima autorizzata agenzia Zannutel in affittanze, avente propria cancelleria S. Spiridione 3, telefono 1047. 1846
AFFITTASI quartiere di tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, tassa fior. 300, 314. Via Boschetto 11, I piano. 1854
ABILISSIMA stiratrice a lucido offresi a giornata presso famiglie. Indirizzo Piccolo. 1857
AFFITTASI prontamente stanza elegante, ammobiliata. Via Geppa N. 5, primo. 1822
AFFITTANSI molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina, magazzini, botteghe. Informazioni Acquedotto 29. 1404
AFFITTANSI quartieri in campagna, breve distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 1526
AFFITTANSI due belle stanze vuote vicinanze Posta presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1629
AFFITTASI stanza ammobiliata. S. Francesco 16 B., porta 8. 1837
AFFITTASI letto per operaio. Indirizzo al Piccolo. 1828
AFFITTASI stanza vuota. - Indirizzo al Piccolo. 1817
AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Lazzaro 6, III, porta 8. 1816
AFFITTANSI due bellissime stanze a Borst. Rivolgersi Trattoria Piazza S. Giovanni 6. 1802
AFFITTASI camera ammobiliata in campagna. Gretta 350. 1787
AFFITTANSI due stanze vuote, una cucina, II piano, campagna al Cacciatore N. 135. Trattoria alla Stella d'oro. 1780
AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via S. Lazzaro 6, II. 1779
PER il 24 agosto affittasi magazzino pressi stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 1241
PER il 24 agosto affittansi due stanze uso ufficio, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1241
VILLEGGIATURA Flitsch affittasi stagione appartamento ammobiliato, con piano. Antonio Straussgitl. 1248
DUE, tre stanze, cucina, centro, splendida vista. Via Monte 18, sopra Piazza Carlo Goldoni. 1505
QUARTIERI affittansi quattro e cinque stanze, cucina, soffitta, bellissima vista, fiorini 280 e 370 accessori. Salita Promontorio 11. 1517
VIA Pasquale Besenghi 5 A. affittansi due camere, cucina, con acqua e giardino. 1529
STANZA ammobiliata affittasi in campagna (Scorcola), magnifica vista. Indirizzo Piccolo. 1609
VILLEGGIATURA Cormons affittasi stagione, appartamento ammobiliato, uso vasta campagna. Indirizzo al Piccolo. 1704
TONOLI - Gorizia. Disponibili 3-4 belle stanze per villeggiatura a prezzi modici. 5743
CORMONS affittasi vicinanza stazione quartiere estivo ammobiliato, uso giardino ombroso, acqua in casa. Rivolgersi Falzari. 5744
DISTINTA famiglia affitta stanzetta ammobiliata, con costo. Via Fabbri 5, IV. 1862
QUARTIERI da affittare in vicina, amenissima campagna, cinque stanze, stanzino, giardino proprio. Informazioni via Carradori 5, I, porta di mezzo. 1395
QUARTIERE bellissimo, quattro stanze, camerino, cucina affittasi 24 agosto. Via Belvedere 21 B., IV. 1839
QUARTIERI tre stanze, camerino, cucina e più piccoli, affittansi prontamente nonchè 24 agosto, prezzi miti. Via Canova 3. 1905
BATTERIA due camere ammobiliate e cucina affittasi stagione. Sabec. 1876
ZAULE. Casa di 4 stanze, cucina, cantina, giardino, affittasi, prossima alla stazione ferroviaria. Indirizzo al Piccolo. 1906
DUE giovanotti trovano buon quartiere con costo, prezzo conveniente. Via S. Lucia N. 2, I piano. 1844
BELLA camera ammobiliata affittasi a signori. Via Romagna N. 8. 1778
DA affittare due quartieri nella casa via Foscolo 9, di tre camere e accessori a prezzo ribassato. Rivolgersi Russi, via Cassa Risparmio 2. 1836
DUE stanze, cucina, affittansi prontamente a Contovello 19, vicino Chiesa. 1805
MAGAZZINO uno o due fori affittasi, prezzo 200 e 120 fiorini. Via Manzoni 2 C. 1559
HOTEL Internazionale Grado. Stanze elegantemente arredate, splendida posizione, vicino spiaggia, massima comodità. Per soggiorno lungo vantaggiose condizioni. Ottima cucina italiana, tedesca. Vini della rinomata cantina dell'imperatrice Eugenia di Villavicentina. Prezzi modici. Luigia ved. Bonvicini. 1784
FIUMICELLO, distante 10 minuti stazione Villa Vicentina, affittansi due quartieri per villeggiatura. Informazioni: via Tintore 1, III piano. 1786
QUARTIERI di quattro camere, camerino, cucina affittansi. Via Commerciale 14. 1843
VILLEGGIATURA vicinanza città, con preferenza linea tramway, tre stanze, cucina possibilmente ammobiliate, cercansi. - Offerte «Villeggiatura» al Piccolo. 1861

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CASSAFORTE occasione cercasi. Indirizzo Piccolo. 1889
COMPREREBBESI negozietto frutta e erbaggi, anche vuoto. Offerte, prezzo al Piccolo «Botteghino». 1835
CERCASI macchinario e oggetti inerenti per la fabbricazione di acque gazose. Indirizzo al Piccolo. 1819
CONCHIGLIE belle cercansi in grandi partite. Fabbrica via Fabio Severo N. 1. 1808
CERCANSI utensili di cucina usati per osteria, buon stato. Offerte «St. I.» Piccolo. 1804
CERCASI cane da caccia, giovane alcuni mesi. Offerte sub «Cane» Piccolo. 1801
CERCASI un decreto d'osteria. Indirizzo al Piccolo. 1774
DOMATRICE adatta puledri cercasi. Offerte con prezzo sub «Pistolese» al Piccolo. 1880
VENDESI magnifico lampadario vetro di Venezia. Via Castaldi 5, II. 1890
VENDONSI due fucili caccia quasi nuovi ed altri oggetti da caccia. Rivolgersi Restaurant «Città di Francoforte», Piazza Zonta 3. 1855
VENDESI osteria avviatissima, occorrendo anticipazione denaro. Rivolgersi Caffè Europa, Acquedotto. 1852
VENDESI bellissimo bagno grande di bandone, in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1842
VENDESI chiusura per scrittoio in lastre. Indirizzo al Piccolo. 1838
VENDESI giardiniera con specchio, dorata, valore cor. 360, per corone 160. Indirizzo Piccolo. 1834
VENDONSI mobili stanza cucina, macchina da cucire. Indirizzo Piccolo. 1813
VENDONSI mobili usati, specchio, tremeau adatto per sala. Giulia 10 A., porta 4. 1792
VENDONSI parecchi vestiti usati e libri scolastici. Indirizzo al Piccolo. 1790
VENDONSI due biciclette buonissime con accessori, fior. 40 per ciascuna. Indirizzo Piccolo. 1782
VENDONSI due ruotabili, Domatrice e Gig. Indirizzo al Piccolo. 1777
VENDESI lavoratorio meccanico, installazione acqua, gas e parti di velocipedi. Indirizzo al Piccolo. 1599
VENDONSI due letti con suste nuove. Via dei Fabbri N. 1. 1867
VENDESI tabella in legno metri 4 per 1 e due biciclette quasi nuove. Madonna del mare 12, in corte. 1902
VENDONSI mobili, armadione; 5-7 pom. Indirizzo al Piccolo. 1891
STABILE vendesi saldo prezzo 7000 rendono 2000. Indirizzo Piccolo. 1900
VOCABOLARIO Petrocchi, legato, nuovissimo 1902, vendesi 24 corone. Indirizzo Piccolo. 1781
VILLINO nuovo con orto Barcola, fiorini 3000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1871
LATTERIA benissimo avviata, posizione centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 247
STANZA da letto e pranzo opache, lavoro solido, moderno, da vendere, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 1224
STANZA letto, mobili cucina, lampada appendere, sparherd buonissimo stato vendonsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1324
SPECCHIO grande, credenza ed altri mobili vendonsi causa trasloco; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1387
LA villa fu Piazza, in un sito amenissimo fra i villaggi Tomai e Duttole, è vendibile, prezzo da convenirsi col padrone, N. 106 a Tomai. 1573
CAUSA malattia vendesi bicicletta. Coroneo N. 17, porta 7. 1655
CALESSINO nuovo con mantice (folo) in pelle vendesi. Indirizzo Piccolo. 1689
SPOSI **rarissima occasione a qualunque prezzo accettabile, cedesi camera da pranzo e da letto, causa immediato sloggio. Kandler 1 pianoterra.** 9417
CARTOLERIA bene avviata, centro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1806
CAUSA trasloco vendonsi mobili. Forni 14, II, destra. 1799
CASSA forte, primaria fabbrica, quasi nuova, vendesi causa trasloco. Corso 15, III, dalle ore 1-2¼. 1775
LAVAMANO da una persona, moderno, armadietto con marmo e splendido specchio, due materassi nuovi, due suste nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1898
TRATTORIA centro città vendesi buone condizioni. Rivolgersi Corso 24, Birraria. 1900
DESIDEROSI vendere mobilia usata buono stato o cambiarla con nuova, offrano Piccolo «Mobilia». 1827
MACCHINA FOTOGRAFICA 13 per 18, eccellente obiettivo, otturatore Picard, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1849
IL Prontuario di scienza contabile di Stato si vende soltanto presso l'autore sig. Siro Monti, in Graz, Murplatz 9. 1826

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

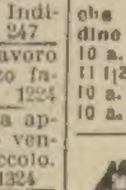
FUGGITO pappagallo brasiliano. Generosa mancia portandolo in via delle Poste vecchie N. 22, I piano. 1676
QUELLA persona ben conosciuta che fu vista ieri mattina entrare nel camerino N. 179 del bagno Fontana e prendere orologio catena d'oro con tre ciondoli porti il tutto prontamente in via S. Lucia N. 8, III piano, a scanso scandali e dispiaceri. 1875
FUGGITO pappagallo brasiliano. Generosa mancia portandolo in via Paolo Diacono 2, primo, porta 7, vis-a-vis altalena. 1814
SMARRITA martedì Piazza Lipsia-Servola la catenella d'oro da collo e due medagliette carissima memoria. Mancia generosissima rispetto al valore portandola via Fabbri 3, portinaio. 1872

DIVERSI

DANTINO ritirate lettera. «Cesare». 1883
INES perchè non mi scrivi? Ti vidi l'altra sera, vidi pure tua cugina in colloquio dove? Ti dirò vocalmente. Per la tua festa auguro cordialmente ogni felicità. 1896
GOZZI. Nella notte lunare tu aleggiavi nell'aria luminosa. La brezza, che lievemente increspava lo specchio del mare scintillante per le stelle riflesse, mi portava il tuo bacio tanto desiderato. Per sempre. 1615
ANNA. Invio affettuosissimi saluti nella speranza dimenticherà brutti momenti. Attendo scritto. 1873
MEDVED mia, ricordati tutto ciò che t'ho raccomandato, stimi sincera, per me non dubitar, non crucciarti, addio, scrivimi subito, tanti Kis. 1874
M. ritirate; prego una pronta risposta. Saluti. 1868
PO. Finalmente riuscii vederti iari dopopranzo, lieve gioia perchè mio ritorno sparisti, dovevo sembrare nuvolo oscuro ai tuoi occhi. Addolorata tuoi modi (riscriverò perchè indisposto) era scusa. Ricordati preghiera sguardi. Et. 1833
LUGLIO. Mercoledì ero sopra come mi scriveste. Salutovi. 16. Fine. 1800
ADA. Bina. Ringrazio e ricambio di cuore. 1793
GNOCCA. Causa assenza non scrissi. Ricevetti lettere e dispaccio. Ti raccomando calma e non esaltarti perchè il caldo potrebbe nuocerti ed i bagni a nulla servirebbero. Auguroti un mondo di cose. Con affettuosi pensieri ti saluto. 1848
FATALITA' la vostra lettera invece di tranquillarmi mi ha prodotto effetto contrario, perchè vedo quanta poca fede avete nel mio amore, nella mia sincerità, nel mentre credete a qualsiasi diceria anche della peggior specie. Vi scongiuro di darvi pace perchè io v'adoro per la vita. Scrivetemi come d'accordo. 1823
MAI, proprio mai mi diede motivo di dispiacere? 40
CERCO mediatrice matrimoni. Scrivere sub «Milano» verso scontrino Posta centrale. 1878
GIOVANE negoziante cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Italia» verso scontrino Posta Centrale. 1877
SIGNORE colto, serio, desidera conoscere, scopo matrimonio, signora o signorina simpatica, istruita, sentimenti moderni. - Offerte, non anonime, sub «Endimione 12» posta centrale. 1894
CERCASI socio, anche signora, tacito con fiorini 200, guadagno fiorini 20 mensili. Offerte «Precisione» Piccolo. 1798
CERCANSI per buona prima intavolazione cor. 130.000 sopra stabile centro città. Indirizzo Piccolo. 1567
IMPIEGATO regio cerca mutuo di corone 1000 rimborsabili verso cambiale con garanzia in tre mesi. Offerte al Piccolo «Impiegato regio». 1851
SIGNORINA accetterebbe lavoro casa quale copista, mite compenso. Indirizzo Piccolo. 1795
MAGLIE leggiere qualunque grandezza uomo 35, 45, 65; copribusti fini 20; fazzoletti battista 12. Jess, Cavana 13 e Barriera 15. 1901
BLOUSE battista bianche 1.60, satin nere 1.60, sottane percal 80. Jess, Barriera 15 e Cavana 13. 1901
PIANINI, pianoforti primarie fabbriche noleggiansi, vendonsi anche in rate, prezzo eccezionale. Piazza Borsa 2, dirimpetto Urbanis. 1903
PESCI rossi, tartarughe, conchiglie. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni frutta. 1908
QUALUNQUE atto giudiziario, finanziario od amministrativo, suppliche, ricorsi compila esperto direttore avvocatile. Indirizzo al Piccolo. 1511
GRANDE occasione per negozianti in olio, caffè, vino, pesce ecc. Nella bella città di Graz sono da vendere due case per fiorini 10.300 e fiorini 8600, pagando acconto soltanto fiorini 1200 per casa, oppure da cambiare con una casa o campagna presso Trieste o Pirano. Offerte sotto «R. B. 64» posta restante Andritz, presso Graz. 1648
MOBILI, tappezzerie, sedie; migliore qualità, trovansi a prezzi realmente vantaggiosi. Acquedotto 5, vicino Caffè Chiozza. 1671
LA rappresentanza del Consorzio vinicolo di Spalato, via Gelsi 1, nel deposito cemento, vende per famiglie eccellente vino nero e Opollo dalmato a soldi 28, bianco a 36. 1714
PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 1420
SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste. Piazza Borsa 4. 9359

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **17 luglio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civ. il in Trieste,
10 a. Via Stadion 7 - cassaforte.
11 ½ a. Via Farneto 29 - pietra lavorata.
10 a. Campo Marzio 6 - carri e cavalli.
10 a. Androna del Moro 9 - 1 cavallo.



FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger
Il cibo **migliore, più sano ed economico** per i cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibile, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali da 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis **Fattinger & C., Vienna** IV, Wiedner Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso **Angelini & Benardon.** - Guardarsi dalle contraffazioni.

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . » 2½%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . » 2½%
» » » 30 » . . . . » 2¾%
In Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%
BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2%.
su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta se ondo il termine di preavviso.
Rilascia **ASSEGNI** su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della **COMPERA E VENDITA** di divise, monete valori.
Assume **INCASSI** di tagliandi, valori estratti, nonchè incasso d'ogni altra specie.
Da **ANTECIPAZIONI** sopra **WARRANTS** e **VALORI** alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.
Trieste, 8 Marzo 1902.

FABBRICA
MOBILI
IGNAZIO KRON
Trieste, Via Cassa di risparmio
Fabbrica a Vienna.
Arredamenti completi a seconda delle esigenze moderne.
Nuovi cataloghi illustrati, progetti originali disegnati gratis a richiesta.